

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012

BARI FEBBRAIO 2012

RELAZIONE
PREVISIONALE
PROGRAMMATICA

**FIERA
DEL
LEVANTE**



Allegati:

- Preconsuntivo al 31/12/2011
- Bilancio preventivo 2012
- Prevedibile evoluzione della gestione nel triennio 2012/2014
- Relazione Area Patrimonio con il programma triennale dei lavori
- Riepilogo del personale in organico
- Contratto collettivo aziendale firmato il 30 gennaio 2012
- Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico

INDICE

0. Premessa	3
1. Le grandi scelte.....	5
2. Le attività fieristiche.....	7
3. Le attività congressuali; gli eventi.....	9
4. Le attività permanenti.....	11
5. Gli interventi infrastrutturali.....	14
6. L'ente e la sua organizzazione.....	15
7. La "privatizzazione" della Fiera e le nuove società di scopo.....	16

O. Premessa

La presente relazione accompagna il bilancio preventivo per l'esercizio 2012 ed indica gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio nonché la prevedibile evoluzione della gestione. Essa è coerente con il documento programmatico "Verso il Piano triennale 2012 – 2014 della Fiera del Levante", approvato dal Cda dell'Ente in data 28 ottobre u.s. e dal Consiglio generale dell'Ente in data 7 dicembre u.s., riportandone i contenuti nonché gli indirizzi strategici, corredandoli e completandoli con i conseguenti dati economici precedentemente non elaborati e diffusi.

Il documento muove, in primis, dalla osservazione dei dati economici consuntivi 2011, dati provvisori ma attendibili nel loro complesso e suscettibili di modificazioni che si prevedono non sostanziali. L'approvazione del bilancio consuntivo 2011 è prevista, come da statuto, per la fine del prossimo mese di maggio.

Il 2011 segna, come mostrano i documenti allegati, una inversione di tendenza. Si passa dalla perdita 2010 di 4,1 milioni di euro alla perdita 2011 di 1,7 milioni di euro, con un miglioramento di circa 2,4 milioni di euro, risultato analizzato nel dettaglio dai prospetti allegati.

Tra i ricavi si segnalano i cali registrati sia nei corrispettivi per convegni/congressi (diminuiti dell'81 % rispetto al 2010) sia nei proventi vari di manifestazioni (diminuiti del 59% rispetto al 2010). Tali effetti si devono alla circostanza che nel 2010 si verificarono eventi straordinari che non si sono ripetuti nell'esercizio appena conclusosi.

I contributi annuali dei soci fondatori sono rimasti analoghi a quelli dell'anno precedente, pari a circa 775 mila euro (258 mila euro per ciascun socio). La lettura dei dati evidenzerebbe un calo dei contributi ricevuti dalla Provincia di Bari (- 135 mila euro rispetto all'esercizio 2010): in realtà tale calo non vi è stato in quanto il contributo ricevuto (nella fattispecie per la manifestazione Costa dei Trulli) è stato appostato in un'altra voce di ricavo.

Pur in uno scenario di crisi economica e di difficoltà per le tradizionali manifestazioni sin qui organizzate dall'Ente, si registrano dunque importanti segnali di "controtendenza" rispetto agli ultimi esercizi. Al calo del fatturato (- 15%), dovuto anche al perdurare della crisi economica ed alla debolezza delle tradizionali fonti di entrata dell'Ente, fanno riscontro diversi risultati conseguiti nella riduzione dei costi:

- 16% degli acquisti di materie prime (euro 77 mila circa in meno rispetto al 2010);
- 38% dei costi per allestimento (euro 530 mila circa in meno rispetto al 2010);
- 38% dei costi per pubblicità (euro 303 mila circa in meno rispetto al 2010);
- 59% dei costi per consulenze legali (euro 175 mila circa in meno rispetto al 2010);
- 54% del totale dei costi per consulenze (euro 345 mila circa in meno rispetto al 2010);
- 35% del totale dei costi per servizi (1,8 milioni di euro circa in meno rispetto al 2010);
- 11% del totale dei costi per il personale (euro 438 mila circa in meno rispetto al 2010);
- 25% dei costi per manutenzione fabbricati (euro 112 mila circa in meno rispetto al 2010).

Il personale in organico è sceso, nel corso del 2011, per effetto degli intervenuti pensionamenti o delle dimissioni rassegnate da alcuni dipendenti, a 67 unità rispetto alle 72 in essere al 31 dicembre 2010.

Complessivamente i costi della produzione, anche per effetto della rivisitazione di alcune procedure interne, sono stati ridotti in modo rilevante rispetto all'esercizio precedente. I costi 2011 di allestimento sono stati ridotti del 38% con un risparmio di circa 500 mila euro rispetto all'anno precedente. Analogamente i costi per le consulenze e per le prestazioni professionali sono scesi del 54%, con oltre 300 mila euro di risparmi.

Il risultato della gestione caratteristica (al netto degli accantonamenti per rischi) è migliorato di oltre 700 mila euro in un anno. Tale dato costituisce l'indice economico più significativo nell'ambito delle possibili analisi dei dati. E' certamente un segnale positivo: l'opera di razionalizzazione dei costi e delle attività dell'Ente è stata ormai avviata e, stando ai dati economici, già con qualche importante risultato positivo. Non si trascuri, inoltre, che il risanamento ha riguardato anche gli aspetti finanziari della gestione. Si è scelto infatti di rinunciare, almeno temporaneamente, al mutuo bancario (di ben 6 milioni di euro) che avrebbe dovuto essere erogato nei primi mesi del 2011: si sono così conseguiti due obiettivi. Da un lato un notevole risparmio sui costi per oneri finanziari e, dall'altro, l'ambito risultato di preservare il valore dell'importante patrimonio immobiliare dell'Ente dalla accensione della ipoteca che detto finanziamento avrebbe comportato. Tale scelta peraltro è stata attuata in linea con le indicazioni e gli auspici dei soci pubblici dell'Ente.

E' del tutto evidente che la riconversione dell'economia dell'Ente non può esaurirsi in un orizzonte temporale ristretto. Nessuna crisi aziendale (si guardino i bilanci degli esercizi pregressi per avere contezza della relativa gravità) può essere ricomposta nell'arco di qualche mese. L'opera di risanamento è stata però avviata e proseguirà attraverso una serie di azioni programmate nel tempo secondo gli indirizzi strategici definiti e che di seguito verranno ripercorsi.

Il futuro della Fiera è un tema fondamentale per la città di Bari e per l'intera Regione. Per questo negli scorsi mesi si è avviato un confronto con i soci (Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bari), con la Regione Puglia e con la società regionale in senso più ampio, con le imprese e con i cittadini.

1. Le grandi scelte

Perché serve cambiare?

Il punto di partenza di questo documento è che la Fiera sta affrontando e dovrà necessariamente affrontare nel prossimo futuro profondi cambiamenti e discontinuità. Alcuni sono stati già avviati nel 2011 e saranno di seguito ricordati. Occorre cambiare per diversi motivi. Perché la Fiera ha conservato nel tempo la struttura e le attività impostate molti decenni fa, e che oggi non sono più adatte al mondo contemporaneo. Perché l'Ente ha accumulato nell'ultimo triennio pesanti perdite, frutto di alti costi (pur in rilevante diminuzione già nel 2011) e ricavi contenuti. Occorre cambiare perché questo significa che il grande quartiere fieristico è sottoutilizzato, quasi sempre chiuso; le sue strutture abbisognano di rilevanti interventi di manutenzione, ma i limitati ricavi non consentono di finanziarle. Occorre cambiare soprattutto perché il contributo che la Fiera riesce a dare all'economia regionale e alle imprese è molto modesto.

Che cosa è la Fiera del Levante?

Per capire in che direzione andare è necessario chiedersi in primo luogo che cosa è la Fiera del Levante. Fiera è un termine con un doppio significato: può indicare un evento; può indicare un quartiere. Per molti la Fiera è l'evento che si tiene, dagli anni Trenta, ogni settembre. Non può più essere così: non si giustificerebbe né un Ente apposito, né un enorme quartiere destinato quasi solo a tale evento. Occorre scegliere l'altro significato: **la Fiera è un grande quartiere di Bari**. Un quartiere speciale. In primo luogo perché è di integrale proprietà di un ente pubblico. In secondo luogo perché è un quartiere la cui esistenza è giustificata dalle attività, particolari, che in esso si svolgono. Tutto il Piano è impostato a partire dalla circostanza, più volte ribadita dai soci, che il quartiere fieristico Fiera del Levante rimane l'attuale, nell'attuale localizzazione.

A che serve la Fiera del Levante?

Ma a che serve questo quartiere? Quali attività vi si svolgono? Per rispondere a queste domande occorre tornare agli originali obiettivi per cui fu costituita la Fiera del Levante. Essi possono essere riassunti così: favorire la circolazione di prodotti, idee, invenzioni, persone; favorire l'internazionalizzazione della nostra economia e della nostra società. Tali obiettivi sono tuttora validi; nella attuale situazione dell'economia italiana, ancor più di allora. Essi possono essere aggiornati e riformulati come segue. La Fiera del Levante ha come obiettivo generale favorire lo sviluppo economico del suo territorio. Fa questo, favorendo l'internazionalizzazione della nostra economia e della nostra società, e favorendo la circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone. In particolare mira a sostenere la promozione commerciale delle imprese, i loro processi di innovazione organizzativa, gestionale e anche tecnologica, e a favorire lo sviluppo di nuove imprese basate su nuove idee. Questi sono obiettivi della massima importanza oggi, quando la nostra economia è bloccata in un grave e prolungata crisi, e ha bisogno di imprese più competitive, che attraverso l'innovazione nei prodotti, nei processi e nell'organizzazione, e l'internazionalizzazione, possano creare nuovi posti di lavoro, il più possibile qualificati. La Fiera deve essere uno dei motori dello sviluppo del Sud-Est italiano.

Che cosa fa la Fiera del Levante?

Attraverso l'utilizzo del proprio quartiere fieristico, per raggiungere questi obiettivi, la Fiera del Levante non può dunque più limitarsi alla tradizionale funzione di ente organizzatore di uno o più eventi fieristici.

La Fiera del Levante deve avere una triplice funzione:

- 1) organizzare o ospitare fiere;
- 2) ospitare congressi ed eventi;
- 3) ospitare nuove imprese e nuove attività.

Questo implica anche una ridefinizione, nel tempo, del "mix" dei ricavi tradizionalmente conseguiti dall'Ente. Ci è parso infatti assai opportuno avviare una strategia di diversificazione dei ricavi, in un momento storico in cui tutti i quartieri fieristici evidenziano una contrazione degli spazi concessi agli espositori ed un calo dei relativi fatturati.

2. Le attività fieristiche

La Fiera del Levante e le fiere

La prima funzione della Fiera del Levante è quella di organizzare e ospitare fiere. Più avanti si dirà come questo potrà avvenire rispettando quanto disposto dalla nuova legge regionale sulle fiere. L'ente al 2011 ha un proprio portafoglio di fiere direttamente organizzate molto limitato. Ne gestisce direttamente solo due: la Campionaria di settembre ed Expolevante; e ospita un numero, anch'esso ormai molto limitato, di fiere organizzate da altri soggetti. Non è facile aumentare il portafoglio e i ricavi delle fiere. Esse crescono poco: perché, nell'era di internet, l'intero settore fieristico italiano non cresce più, ed ha risentito in maniera molto pesante della crisi economica; perché la Fiera del Levante ha ormai un ruolo marginale all'interno del settore fieristico italiano, che nell'ultimo decennio ha molto ammodernato i quartieri e potenziato le attività. Ma è possibile: la Fiera del Levante è una delle principali protagoniste del settore a Sud della pianura padana; è l'unica nel Sud-Est; è vicina all'Europa del Sud-Est e può diventare la sua fiera di riferimento.

Le fiere direttamente organizzate

Per raggiungere questo obiettivo bisogna in primo luogo trasformare e rilanciare le due manifestazioni direttamente organizzate. Il formato "campionaria" va certamente abbandonato, e alla fiera di settembre, a partire dal 2012, va dato un diverso formato: sempre diretta al grande pubblico, sempre centrata su una pluralità di merceologie, ma molto meglio indirizzata. Similmente abbiamo programmato di rivedere il format di Expolevante che aveva già dimostrato una serie di criticità con un conto economico strutturalmente negativo. Nell'anno 2012 abbiamo programmato di non svolgere tale manifestazione avendo preventivamente verificato che gli effetti della crisi economica avrebbero ulteriormente ridotto il numero degli espositori partecipanti e, conseguentemente, aggravato le nostre perdite. Entrambe le manifestazioni, soprattutto, dovranno a regime configurarsi sempre più non come mere esposizioni di prodotti, ma come eventi nei quali il visitatore può fare delle esperienze impossibili altrove: conoscenza e dialogo con gli espositori, prova, comparazione, apprendimento. A fianco ad esse la Fiera del Levante, con grande attenzione e dopo attente analisi costi-benefici, può provare a proporre nuovi formati; vi sono spazi nel panorama fieristico italiano, specie riferiti al mondo delle energie, dell'edilizia sostenibile, dell'agroalimentare. A tal riguardo vi sono alcuni progetti già in fase avanzata di definizione per la creazione di un nuovo format organizzato direttamente dall'Ente in un settore specializzato.

Le fiere ospitate e in collaborazione

La Fiera del Levante deve moltiplicare il numero delle fiere e dei saloni organizzati da terzi, o in collaborazione con terzi, e ospitati nel suo quartiere. Perché così crea occasioni utili per l'economia; perché così moltiplica il flusso di espositori e di visitatori, assai importante per l'economia dell'"accoglienza". Vi sono possibilità, come si è visto e realizzato già nel 2011. Non esiste un modello unico: in taluni casi la Fiera potrà svolgere un semplice ruolo commerciale di quartiere ospitante; in altri potrà entrare in differenziate partnership con gli organizzatori. In molti casi si tratterà di saloni relativamente contenuti come estensione; in altri di manifestazioni più ampie. Nel corso del triennio andrà così a regime un calendario ampio e articolato di fiere e saloni. Un criterio guida nella selezione, sarà quello di intervenire prioritariamente su settori e ambiti di interesse per i distretti produttivi e tecnologici della Puglia, anche chiamandoli direttamente a collaborare. In tutti i casi l'Ente dovrà essere in grado di fornire servizi di grande qualità e a prezzi sempre più contenuti.

Accogliere espositori e visitatori dall'esterno

In tutti questi casi, andrà fatto nel triennio uno sforzo particolare per attrarre espositori dall'esterno del territorio, ed in particolare dall'estero. E' la loro presenza nelle fiere che si svolgono nel quartiere fieristico barese a dargli davvero il suo connotato di "internazionale"; è difficile, ma possibile, come si è visto già nel 2011 dal successo di alcune manifestazioni. Allo stesso tempo andrà fatto uno sforzo particolare per attrarre

visitatori da fuori regione e soprattutto dall'estero. La Fiera del Levante deve progressivamente acquisire una vera dimensione internazionale: essere quartiere di riferimento di una vasta area del Centro-Sud italiano, ma anche dell'Europa Sud-Orientale, dell'intero Mediterraneo. Deve sviluppare al massimo le relazioni con i paesi dell'Est e in particolare con la Russia. Per questo, e per rendere massima la ricaduta economica sul territorio, l'Ente collaborerà con l'"economia dell'accoglienza" regionale per offrire "pacchetti di servizio", sempre più completi, (dal viaggio all'accoglienza, ai trasporti interni e alle possibilità di prolungare la permanenza), con un buon rapporto qualità-prezzo. Le attività della Fiera devono far crescere le presenze turistiche in Puglia, specie fuori dai mesi estivi.

Le fiere fuori dalla fiera

L'attività prevalente dell'Ente è quella di organizzare attività nel proprio quartiere fieristico. Ma questo non esclude affatto che si possano organizzare manifestazioni fuori da esso, principalmente all'estero. Negli ultimi anni vi sono state diverse esperienze in questo ambito, realizzate sia direttamente da parte dell'Ente, sia da parte della FDL-Servizi (che con il 2011 completa il proprio programma di attività in questo senso). Vanno attentamente valutate. Organizzare fiere all'estero è difficile, sia per i profili organizzativi, che per quelli di costo-beneficio e reddituali. Ma è assai importante, non solo nella tradizionale area balcanica, ma in tutti i paesi emergenti, a cominciare da quelli più grandi, dinamici e importanti del Mediterraneo, come Turchia e Egitto.

Un attore dei processi di internazionalizzazione

La Fiera del Levante deve riconquistarsi un importante ruolo di attore di primo piano dei processi di internazionalizzazione della Puglia e dell'Italia Sud-Orientale. La Fiera del Levante intende realizzare quindi attività fieristiche, promozionali e di sostegno ai processi di internazionalizzazione economica e culturale. Ciò verrà fatto in condizioni di economicità, tramite attenti studi di fattibilità, stabilendo partnership di volta in volta con soggetti esteri o con istituzioni bancarie. La Fiera del Levante dovrà in modo particolare integrare queste attività con le politiche di internazionalizzazione della Regione Puglia, della quali si può candidare a divenire fondamentale attore. Rendendo concreta – al di là delle indicazioni di principio - la proiezione internazionale, mediterranea, del nostro territorio.

Con queste premesse l'Ente ha recentemente partecipato, con la Camera di Commercio di Bari ed un partner privato, ad una gara pubblica indetta dalla Regione Puglia per l'affidamento dei servizi connessi alla realizzazione di workshop e seminari in relazione alle iniziative di promozione della internazionalizzazione delle politiche regionali (importo a base di gara per circa 2 milioni di euro). Si è in attesa, per questo, degli esiti della gara.

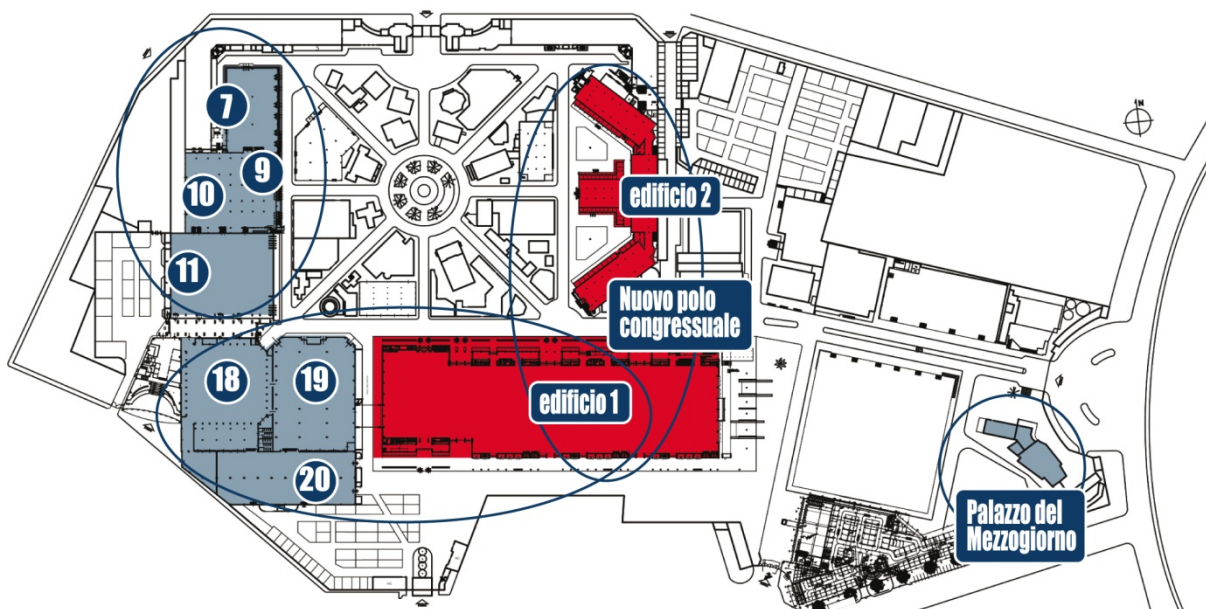
3. Le attività congressuali; gli eventi

Un nuovo grande ambito di attività per la Fiera del Levante

Bari e la Puglia, più lontane dai grandi mercati dell'Italia del Nord e dell'Europa centrale, hanno come detto uno svantaggio non piccolo nel mercato fieristico. Ma la stessa localizzazione può rappresentare un vantaggio rilevante nel mercato congressuale: clima e mare, offerta gastronomica e alberghiera, attività culturali e ricreative, una vasta rete di servizi, possono fare di Bari un centro congressuale di rilevante importanza nel mercato europeo. Un mercato difficile per la concorrenza, e in cui occorre tempo e grande abilità per inserirsi: ma in cui si può giocare un ruolo importante. Organizzare congressi non porta grandi utili di bilancio al soggetto e al quartiere ospitante; ma genera ricadute fortissime su tutto il territorio circostante e su molti operatori economici. Con queste attività la Fiera esalta il suo ruolo di soggetto pubblico, che, con un quartiere dedicato, svolge attività a vantaggio dell'intera economia.

Il centro congressi

Alla Puglia è sempre mancato un luogo appositamente disegnato per ospitare queste attività. A lungo si è discusso su dove, come, e con quali risorse costruire ex-novo un centro congressi, sapendo bene che spesso, dall'ideazione e dalla decisione di realizzare simili spazi, alla loro effettiva disponibilità trascorre – come si può vedere da recenti esperienze – nel nostro paese quasi un decennio. Grazie alle decisioni prese nel 2011 e alla forte collaborazione della Regione Puglia, Assessorato al Turismo, il centro congressi sarà disponibile entro il 2012. L'idea è stata semplice: piuttosto che studiare la costruzione di un nuovo manufatto (con tutti i problemi di finanziamento e di governance che esso comporta), utilizzare edifici che già ci sono. Una scelta coerente con l'assoluta necessità, in questi tempi di grave crisi, di puntare molto più e prima a valorizzare quello che già si ha, piuttosto che di lanciarsi in ambiziosi, ma incerti, progetti. Così, grazie alla proposta della Fiera, e al finanziamento concesso dalla Regione a valere sui fondi FESR 2007-13, il nuovo padiglione fieristico completato nell'ottobre 2011 (inizialmente progettato solo per attività espositive) e il vecchio "Palazzo delle Nazioni" diverranno il centro congressi.



Le strutture fisiche

La scelta è stata ispirata alla prudenza e alla indispensabile flessibilità d'uso in un'economia e in un mercato così incerti. La scelta è stata quella della multifunzionalità degli spazi: non vi saranno spazi esclusivamente destinati a fini congressuali, ma essi saranno fungibili per attività fieristiche e congressuali, e per tutte le combinazioni delle due attività – congressi con spazi espositivi, fiere con grandi spazi convegnistici -, spesso

le più interessanti commercialmente. Grazie agli investimenti in strutture e attrezzature che si stanno già facendo, il nuovo padiglione potrà essere rapidamente attrezzato per ospitare una grande sala, flessibile nella sua dimensione (da 1000 fino ad oltre 3000 posti), adeguata acusticamente, dotata di tutti i servizi (bar, ristorante, accoglienze). Gli stessi spazi potranno essere poi rapidamente restituiti alle funzioni espositive. Parallelamente, a seconda delle esigenze, il piano terra del Palazzo delle Nazioni potrà ospitare, sempre in maniera modulare, sale di dimensione variabile fino ad un totale di 1500 persone. Ad esse potranno aggiungersi – in casi straordinari – anche le sale già disponibili nel Palazzo del Mezzogiorno (1200 posti). Un vero centro congressi: con spazi per plenarie, per riunioni di gruppo; spazi aperti gradevoli, tutti i servizi. Già dall'autunno 2011 – considerando il ciclo temporalmente molto lungo della scelta di sedi congressuali – la Fiera del Levante è sul mercato nazionale e internazionale dell'ospitalità congressuale.

Un palazzo degli eventi

Oltre a fungere da grande spazio espositivo e da contenitore per la sala plenaria di congressi, il nuovo padiglione sarà utilizzato anche per altre funzioni. Grazie ad interventi sull'acustica (sempre a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia) il nuovo padiglione potrà ospitare eventi spettacolari; grazie alla sua dimensione, e alla disponibilità di molteplici e larghe entrate, la sua capienza potrà raggiungere (con diverse sistemazioni) i 12.000 posti. Altrettanto fungibile è il nuovo padiglione per eventi singoli (non congressuali) quali conferenze o riunioni aziendali, politiche o religiose: in questo caso la sua capienza può arrivare a 6.000 persone sedute. Ancora, il nuovo padiglione è fungibile per eventi aziendali o promozionali, quali grandi cene o ricevimenti con molte migliaia di persone. L'utilizzo del centro congressi ed in generale del nuovo padiglione mira ad eventi di dimensione significativa, specie a quelli che non avrebbero potuto svolgersi, per carenza di strutture, a Bari. La Fiera del Levante vuole essere struttura pubblica che crea – e certamente non riduce – possibilità di mercato per tutto il sistema regionale dell'accoglienza.



4. Le attività permanenti

Una Fiera aperta 365 giorni all'anno

A che serve la Fiera del Levante? Lo si è già detto: a sostenere lo sviluppo economico della regione, favorendo l'internazionalizzazione della nostra economia e della nostra società, e la circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone. Questo si realizza attraverso fiere e congressi. Ma si può realizzare anche attraverso l'insediamento permanente nel quartiere fieristico di operatori pubblici e privati. Operatori che, per le loro tipologie di attività, possano sostenere le attività fieristiche e congressuali, e da queste essere sostenuti. E' la localizzazione congiunta e permanente di più operatori – come ovunque nel mondo nei luoghi di maggiore successo - che può produrre un effetto positivo di aumento della circolazione nel quartiere fieristico di idee, persone, occasioni di affari; è la loro localizzazione che può favorire le altre attività nel quartiere. A differenza degli altri quartieri fieristici italiani, quello di Bari mira quindi a non essere solo un contenitore "vuoto" di eventi che di volta in volta vengono ospitati, una infrastruttura (padiglioni, sale, servizi) solo "passiva". Al contrario vuole essere un quartiere permanentemente "pieno", in parte dei suoi spazi; una infrastruttura "attiva".

Un quartiere "pieno"

A favore di questa scelta militano anche altre considerazioni. In primo luogo l'estensione del quartiere è oggi ampiamente sovradimensionata rispetto alle necessità operative di fiere e congressi. Il forte sottoutilizzo degli spazi che ne deriva è uno spreco di risorse; peggio, determina da molto tempo una obsolescenza funzionale, una insufficiente manutenzione, un fiscale controllo della sicurezza, che progressivamente impoveriscono il patrimonio disponibile. L'insediamento di attività permanenti è anche fonte di reddito e di possibilità di ammodernamento del patrimonio. In secondo luogo il quartiere fieristico barese – a differenza di quasi tutti gli altri in Italia – non è mai stato oggetto di radicali ristrutturazioni né di delocalizzazioni. Le sue caratteristiche (presenza di molti e differenziati piccoli padiglioni isolati) lo rendono – così com'è oggi – ideale per essere sede di più attività. Infine il quartiere fieristico barese ha una interessantissima localizzazione urbana, a differenza di quasi tutti gli altri in Italia. Questo lo rende ideale per ospitare attività che possono giovare dalla vicinanza alla città; ne rende possibile una fruizione più intensa da parte dei cittadini. Lo deve rendere una parte viva della città. Particolarmente importante è la sua vicinanza al mare, le cui potenzialità (espositive e per servizi e attività) vanno attentamente valutate d'intesa con l'Amministrazione Comunale.

Quali attività?

La scelta strategica operata nel 2011 è stata quella di individuare in partenza le tipologie di attività economica che per le proprie caratteristiche possono giovare da una localizzazione in Fiera, ed essere potenzialmente utili per le altre attività fieristiche. Ma al tempo stesso di non pianificare rigidamente l'uso degli spazi, affidandosi invece ad una richiesta di "manifestazione di interesse" per tutti gli operatori, pubblici e privati: così da ricevere direttamente proposte. Le attività individuate nella manifestazione di interesse sono: esposizioni, mostre, mostre-mercati permanenti; biblioteche e centri multimediali; servizi per la promozione del commercio internazionale e degli scambi; attività di valorizzazione delle produzioni locali; attività in campo culturale, cinematografico, musicale, teatrale, televisivo, editoriale, multimediale; attività educative, formative, divulgative; attività di ristorazione e di intrattenimento di qualità; sedi di istituzioni nazionali o internazionali; sedi istituzionali e di organizzazioni di rappresentanza; o combinazioni degli stessi. Il Cineporto, già attivo nel quartiere fieristico, è un ottimo esempio di queste attività.

La risposta alla manifestazione di interesse

Nel corso del 2011 sono pervenute, in risposta alla manifestazione di interesse, molte proposte. Visto il grande interesse suscitato, e le concrete proposte ricevute, la "manifestazione di interesse" resterà aperta anche in futuro. Verrà realizzata un'azione – a costi limitati – per la sua diffusione anche nel Centro-Nord del paese e all'estero, sia

attraverso un'azione di web marketing mirato (già pianificata), sia attraverso incontri di presentazione. Scopo della Fiera del Levante è anche quello di attirare qualificati operatori esterni nel proprio quartiere. Le proposte pervenute sono all'esame del management della Fiera, a diversi stadi di avanzamento, a seconda della tipologia del proponente, dell'attività che si vuole realizzare e degli investimenti proposti. Nelle trattative con i proponenti è generalmente previsto che chi vuole insediarsi nel quartiere fieristico, oltre a corrispondere un canone di locazione, si faccia carico anche delle spese di ristrutturazione degli spazi che andrà ad occupare.

Diamo atto, in questa sede, che la manifestazione di interesse ha già portato ai primi risultati attraverso la stipula di alcuni accordi commerciali. Va sottolineato che lo scorso novembre si è raggiunto l'accordo con **EATALY**, la nota organizzazione attiva in Italia ed all'estero, per la realizzazione presso il quartiere fieristico di una mostra mercato permanente di prodotti agroalimentari. Il contratto prevede importanti ritorni economici per l'Ente:

- a) ricavi per almeno circa 300 mila euro/annui (oltre indicizzazione ISTAT) per i prossimi 15 anni (+ 15 anni di rinnovo);
- b) in aggiunta, un canone variabile del 3% e del 4% sul fatturato che l'espositore realizzerà in futuro;
- c) la realizzazione di importanti opere di ristrutturazione del fronte monumentale, a cura e spese dell'espositore e senza alcun aggravio per l'Ente.

Tale accordo dimostra come le linee guida strategiche individuate possono portare a risultati immediati, atteso che lo start up di EATALY è previsto già a partire dal prossimo settembre 2012. Operazioni di questo genere sono in grado dunque di migliorare il conto economico e l'immagine dell'Ente, favorendo la ristrutturazione del quartiere (o di parte di essa) senza alcun aggravio per le nostre casse.

Il protocollo d'intesa con la Regione Puglia

Nella stessa direzione della manifestazione di interesse, è stato sottoscritto nell'agosto 2011 un protocollo d'intesa con la Regione Puglia. Esso riguarda principalmente le modalità di insediamento in una porzione del quartiere fieristico di nuove imprese e di imprese giovanili del settore creativo. Da un lato lo scopo di questa intesa è fornire alle nuove imprese del territorio – verso le quali la Regione Puglia ha realizzato una vasta azione di stimolo e sostegno – un luogo nel quale insediarsi contemporaneamente, avendo così non solo spazi dove svolgere le proprie attività, ma anche tutti i vantaggi che derivano dal localizzarsi insieme e dal localizzarsi in un quartiere dove si svolgono regolarmente fiere e congressi, dove circolano idee e persone. Non si tratta di attività sussidiate: ma di attività che vengono sostenute offrendo loro una "piattaforma" dove insediarsi e svolgere al meglio le proprie attività di mercato. L'obiettivo è di rafforzare le imprese con questa localizzazione, e di rafforzare il quartiere fieristico con la loro presenza.

In quest'ottica un gruppo di giovani professionisti si è aggiudicato, attraverso una gara pubblica, l'utilizzo del padiglione 129, all'interno del quale è stato avviato il progetto di coworking "THE HUB", realizzato sulla base delle esperienze già presenti altrove in Italia ed all'estero, che intende rappresentare un luogo di incontro e di condivisione di spazi per imprese, professionisti con particolare attenzione alla innovazione.

Altre iniziative sono state recentemente validate dal Cda, nella medesima direzione: esse verranno più compiutamente attuate e contrattualizzate già nel corso del 2012.

Il quartiere dei giovani

Più in generale, la richiesta di "manifestazione di interesse" e la politica localizzativa nel quartiere fieristico serve a renderlo vivo e fruibile per tutto l'anno, valorizzando il patrimonio disponibile sottoutilizzato. Specificamente, l'obiettivo è di attirare in Fiera le

capacità, le competenze, le creatività giovanili che sono disponibili in Puglia e nel Sud, e che sono anch'esse – attualmente – sottoutilizzate. Un quartiere vivo, popolato da giovani: che a loro offre un ambiente ricco di possibilità. E' dall'economia "creativa", dalla valorizzazione economica delle capacità giovanili, che la Puglia e l'intera Italia può ricevere una nuova spinta di sviluppo. La Fiera del Levante è una infrastruttura di sostegno a questi possibili sviluppi.

5. Gli interventi infrastrutturali

Valorizzare l'esistente

Il grandissimo quartiere fieristico di Bari è in condizioni manutentive molto difficili, e presenta vaste zone di obsolescenza funzionale. La scelta su questi temi è chiara: si mira a valorizzare quanto più possibile l'esistente, rendendolo funzionale. Non è questo il tempo nel quale immaginare dispendiosi piani di grande ammodernamento; né è il caso di ipotizzarli all'inizio di un differente percorso della Fiera del Levante. Vi sarà tempo e modo in futuro, quando le attività del triennio 2012-14 si consolideranno e svilupperanno buoni risultati economici, per progettare interventi più sostanziali. Adesso occorre recuperare e rifunzionalizzare l'esistente: ammodernare alcuni padiglioni, destinarne altri a funzioni differenti; sfruttare al massimo – lungo le linee che sono state descritte – le possibilità offerte dal funzionamento del nuovo, grande, padiglione. Si punta dunque a ristrutturare gli attuali edifici esistenti molto più che a sostituirli. Interventi di sostituzione di padiglioni non sono esclusi, ma dovranno essere attentamente motivati, sia sotto il profilo economico che sotto quello funzionale.

L-T-O

Le linee strategiche che sono state descritte porteranno lo stesso quartiere ad assumere una forma funzionale differente, coerente con la sua triplice funzione. Le Fiere saranno nella "L": partendo dall'ingresso orientale, tutti gli spazi del quartiere sulla sinistra (dal Palazzo del Mezzogiorno fino al Padiglione 18 e poi girando verso destra fino all'attuale Spazio 7) saranno destinati ad attività espositive. Una grande "elle" di 50 mila metri quadri in grado di ospitare ogni sorta di attività fieristica. I congressi saranno nella "T": il nuovo padiglione (che naturalmente fa parte anche della "elle" fieristica), assieme al piano terra del Palazzo delle Nazioni ad esso perpendicolare saranno destinati ad attività congressuali. Una grande "ti", di 22 mila metri quadri in grado di ospitare convegni ed eventi per molte e diversificate attività di mercato. Le attività permanenti saranno nella "O": tutti gli spazi intorno alla fontana monumentale saranno destinati ad attività permanenti; ad esse potranno essere destinati anche il fronte monumentale e il primo piano del Palazzo delle Nazioni. Tre zone non separate, ma interconnesse, per favorire i reciproci effetti positivi delle diverse attività.

Un quartiere sostenibile

Attualmente il quartiere fieristico è molto poco sostenibile, ecologicamente e economicamente. Il suo sviluppo fisico è avvenuto per progettazioni parziali; ciascun elemento ha costi di funzionamento molto elevati. L'unica rete che lo percorre è quella stradale, indifferenziata. La Fiera del Levante sta diventando e dovrà diventare nel triennio assai più sostenibile, ecologicamente ed economicamente. Le sue reti andranno ammodernate (sempre compatibilmente con le risorse disponibili) e rese molto più efficienti. E' così per la rete energetica (sulla quale ci sono già stati e sono in corso interventi per l'utilizzo fotovoltaico dei tetti); per la rete idrica (per ridurre costi e dispersioni e incrementare il riutilizzo delle acque); per la rete elettrica (che dovrà essere in grado di veicolare non solo energia ma anche informazioni). Il quartiere sarà attraversato da una nuova, importante, rete del verde: il verde mediterraneo dovrà essere un elemento fondamentale della Fiera, anche a fini espositivi permanenti. La rete dei trasporti sarà totalmente rivista, distinguendo in primo luogo i percorsi carrabili anche per mezzi pesanti necessari per le fiere, da una vasta area totalmente pedonalizzata e ciclabile. D'intesa con il Comune di Bari, dovranno essere realizzati anche tutti gli interventi sugli accessi e le reti esterne al quartiere fieristico: essi dovranno rendere sempre più facile arrivare alla Fiera senza l'utilizzo di autoveicoli privati.

E' stato già elaborato un progetto di massima per l'individuazione degli interventi di riqualificazione energetica del nostro quartiere fieristico, in modo tale da potere evidenziare gli investimenti necessari, la quantificazione dei relativi costi da sopportare e favorire la individuazione dei finanziamenti pubblici (ministeriali, comunitari o da altre fonti) necessari per l'esecuzione delle opere. L'intento è quello di rendere, nell'arco di qualche anno, il nostro quartiere uno spazio all'avanguardia del nostro territorio.

6. L'Ente e la sua organizzazione

Un'azienda economicamente sana

Il primo obiettivo dell'Ente per il triennio è raggiungere il pareggio di bilancio, già nel 2012, e di mantenere un bilancio in pari o in utile nel triennio. L'Ente non mira ad una elevata profittabilità: questo sia per la tipologia di attività che svolge, che non lo consente; sia per le forti necessità di investimento nel suo patrimonio. Il successo della Fiera del Levante, più che dal saldo del suo bilancio, si vedrà dal volume e dalla qualità del giro d'affari e delle attività che essa metterà a disposizione per il sistema economico del territorio. In questo modo la Fiera porterà valore aggiunto ai suoi soci e all'economia tutta. Certamente, però – specie nell'attuale contesto economico e di finanza pubblica – non dovrà gravare sulle disponibilità dei soci.

Un'azienda efficiente

Anche per questo motivo dovranno essere rafforzate tutte le azioni di efficientamento aziendale già immediatamente avviate nel 2011. L'Ente sta riducendo e potrà ancora ridurre tutti i suoi costi operativi, anche per potenziare, offrendo costi contenuti, la sua offerta di spazi fieristici e congressuali. Approvvigionamenti e appalti dovranno essere assicurati da adeguati meccanismi di gara e concorsuali, che consentano di ottenere migliori prodotti e servizi al minor prezzo. Già i risultati raggiunti nel 2011 sono stati notevoli. Occorre proseguire.

I rapporti con il personale

E' estremamente alto il costo del personale: questo comporta la necessità di un suo utilizzo assolutamente ottimale, attraverso una decisa riorganizzazione delle funzioni, delle responsabilità e delle mansioni, nell'ambito di una normale e tranquilla dialettica di relazioni industriali interne all'azienda. Un completo piano è già in discussione a fine 2011. L'iper-conflittualità interna, e talune azioni volte unicamente a creare un clima di conflitto, che purtroppo si sono largamente registrate nel passato, e che pure in misura minore, ancora permangono nel 2011, andranno necessariamente contrastate. Con il tempo andrà potenziata in particolare la funzione commerciale verso l'esterno, che tradizionalmente è stata sottodimensionata.

La recente firma del contratto integrativo aziendale è da considerarsi un risultato assai importante nell'economia dei rapporti con il personale dell'Ente e testimonia l'avvio di una nuova fase anche nelle relazioni industriali.

7. La “privatizzazione” della Fiera, e le nuove società di scopo

La legge regionale sulle fiere

La legge regionale 2/2009, di cui è atteso il regolamento attuativo, stabilisce come norma generale all'articolo 1 che “l'attività di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche è svolta da soggetti privati, aventi la qualità di imprenditori ai sensi dell'articolo 2082 del codice civile. Gli enti pubblici di qualsiasi natura possono partecipare al capitale di società che abbiano per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche”. La Fiera del Levante è pronta ad adeguarsi pienamente a questa disposizione, nel quadro strategico che è stato precisato in questo documento.

L'Ente Fiera del Levante: la proprietà pubblica del quartiere

All'Ente Fiera del Levante fa capo e continuerà a fare capo al 100% la proprietà del quartiere. Che essa resti alla Fiera, e quindi in un Ente pubblico, è scelta strategica di fondo più volte ribadita dai soci: quando si parla di “privatizzazione”, dunque, non si fa in alcun modo riferimento alla proprietà immobiliare. All'Ente quindi spetterà il compito di mantenere e valorizzare, al fine dello sviluppo economico del territorio, il suo intero patrimonio, attraverso la triplice funzione qui descritta, nonché certamente l'esercizio diretto della funzione di localizzazione di attività economiche nel quartiere. Tali compiti verranno espressamente indicati, nell'oggetto sociale, nello statuto dell'Ente.

Natura e governance dell'Ente

All'inizio del triennio 2012-14 gli organi gestionali della Fiera saranno gli stessi previsti nell'attuale statuto: Presidente, Segretario generale (meglio definito Direttore Generale), Consiglio di Amministrazione, Consiglio Generale (questi ultimi con i rappresentanti dei soci); il ruolo del Consiglio Generale, ferme le sue competenze statutarie, andrà maggiormente valorizzato. Nel corso del triennio, d'intesa con i soci, potrà essere valutata (soppesando bene tutte le implicazioni in termini patrimoniali, fiscali, di governance) la possibilità di trasformare l'Ente in Fondazione, la possibilità e i possibili criteri per l'ingresso di nuovi soci pubblici.

La “società delle fiere”

Coerentemente con quanto disposto dalla legge regionale, e seguendo quanto avvenuto per tutte le altre fiere italiane, l'Ente Fiera del Levante dovrà costituire una società che abbia lo scopo di organizzare fiere, mostre, esposizioni. Inizialmente, l'Ente avrà il 100% del suo capitale. Assieme ai soci, dovranno essere valutati e definiti tempi, modalità, condizioni, criteri di selezione attraverso i quali si potrà procedere alla cessione di una quota (da definire) del capitale sociale a soggetti terzi. Si tratterà di un processo non semplice, che dovrà tendere sempre a massimizzare le ricadute delle attività fieristiche a vantaggio delle imprese del territorio. Altre scelte conseguenti, da valutare con la massima attenzione, saranno che alla “società delle fiere” l'Ente dovrà trasferire parte del proprio personale, e che con essa dovrà sottoscrivere un “contratto di servizio” per l'utilizzo del proprio patrimonio.

L'organizzazione di congressi ed eventi

All'inizio del triennio 2012-14 l'Ente svolgerà direttamente le attività gestionali del nuovo centro congressi; e in generale del nuovo padiglione per eventi, convegni, spettacoli. Nel corso del triennio, anche acquisendo progressivamente riscontri di risultati economici di queste attività, tale ruolo potrebbe mutare. Ciò non potrà che avvenire d'intesa con i Soci, e in coerenza con le generali politiche turistiche e culturali della Regione Puglia; è del tutto prematuro prevedere ad inizio triennio le linee di mutamento. La Puglia potrebbe infatti dotarsi di un “Convention Bureau”, e queste attività della Fiera esserne conseguentemente interessate; ovvero la Fiera potrebbe costituire una società di scopo, parallela alla “società delle fiere”, per gestire direttamente questa area di attività ed eventualmente poi procedere - valutati e definiti tempi, modalità, condizioni, criteri di selezione - alla cessione di una quota (da definire) del capitale sociale a soggetti terzi.





**FIERA
DEL
LEVANTE**

RIEPILOGO DI SINTESI

	€	€
	31/12/2011	31/12/2010
A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE	9.169.261	10.831.805
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE*	10.977.975	13.475.554
B.13) TOTALE ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	929.745
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-1.808.714	-3.573.494
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-41.937	-36.578
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-145	-10.217
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	35.705	-588.785
Risultato prima delle Imposte (A - B +/- C +/- D +/-E)	-1.815.091	-4.209.074
E. 22) Imposte sul reddito corrente, differite e anticipate	-97.756	-92.841
<u>PERDITA DI ESERCIZIO</u>	<u>-1.717.335</u>	<u>-4.116.233</u>
* escluso accantonamento per rischi		

<u>Raffronto gestione caratteristica (2011/2010)</u>			
	Preconsuntivo al		
	2011	2010	Delta
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.808.714	-3.573.493	1.764.779
Incidenza accantonamento per rischi ed oneri	0	929.745	-929.745
Incidenza accantonamento per svalutazione crediti	10.752	66.551	-55.799
Risultato della gestione caratteristica (al netto degli accantonamenti)	-1.797.962	-2.577.198	779.235



Conto economico al 31/12/11

	€	%	€	%	€	%
	31/12/2011		31/12/2010		Raffronto 2011/2010	
A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE	9.169.261	100,00%	10.831.805	100,00%	-1.662.544	-15%
<i>di cui:</i>						
1) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.645.551	83,38%	9.211.952	100,47%	-1.566.401	-17%
Totale canoni di adesione manifestazioni	4.804.361	52,40%	5.371.571	58,58%	-567.210	-11%
Totale corrispettivi manifestazioni indirette	941.907	10,27%	652.986	7,12%	288.921	44%
Totale corrispettivi convegni /congressi	144.762	1,58%	744.235	8,12%	-599.473	-81%
Totale Ingressi	533.424	5,82%	715.004	7,80%	-181.580	-25%
Totale concessione aree e servizi	23.681	0,26%	11.560	0,13%	12.121	105%
Totale servizi accessori e forniture tecniche	929.221	10,13%	1.164.575	12,70%	-235.354	-20%
Totale pubblicità attiva	84.058	0,92%	103.130	1,12%	-19.072	-18%
Totale altri proventi	184.138	2,01%	448.891	4,90%	-264.753	-59%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.360	0,17%	6.699	0,07%	8.661	129%
5) Altri ricavi e proventi	1.508.349	16,45%	1.613.154	17,59%	-104.805	-6%
Totale fitti attivi	81.728	0,89%	92.485	1,01%	-10.757	-12%
Totale Utilizzo aree e servizi extra manifestazioni	598.313	6,53%	544.349	5,94%	53.964	10%
Totale Contributi in c/esercizio	804.983	8,78%	951.266	10,37%	-146.283	-15%
Totale Proventi diversi	23.326	0,25%	25.054	0,27%	-1.728	-7%
	€	%	€	%	€	%
	31/12/2011		31/12/2010		Raffronto 2011/2010	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6) Acquisti delle materie prime, di consumo e merci	391.693	4,27%	468.649	5,11%	-76.956	-16%
B. 7) Acquisti di servizi	3.507.868	38,26%	5.336.151	58,20%	-1.828.283	-34%
Costi di allestimento	863.938	9,42%	1.394.219	15,21%	-530.281	-38%
Corrispettivi e rimborsi x manifestazioni	50.873	0,55%	124.852	1,36%	-73.979	-59%
Convegni ed iniziative simili	62.978	0,69%	281.534	3,07%	-218.556	-78%
Pubblicità e propaganda	486.484	5,31%	790.113	8,62%	-303.629	-38%
Attività promozionali	46.820	0,51%	66.756	0,73%	-19.936	-30%
Costi per servizi operativi	1.231.259	13,43%	1.576.603	17,19%	-345.344	-22%
Costi di trasporto	6.771	0,07%	14.678	0,16%	-7.907	-54%
Costi assicurativi	206.600	2,25%	211.625	2,31%	-5.025	-2%
Costi per consulenze e collaborazioni	292.577	3,19%	637.414	6,95%	-344.837	-54%
Costi telefonici e postelegrafonici	160.136	1,75%	142.198	1,55%	17.938	13%
Costi per funzionamento uffici	99.431	1,08%	96.159	1,05%	3.272	3%
B. 8) Godimento di beni di terzi	5.029	0,05%	4.997	0,05%	32	1%
B. 9) Personale	3.688.411	40,23%	4.126.707	45,01%	-438.296	-11%
Costi per il personale stabile (stipendi, oneri, tfr, altre voci)	3.216.725	35,08%	3.595.323	39,21%	-378.598	-11%
Costi per il personale a termine (stipendi, oneri, tfr, altre voci)	471.686	5,14%	531.383	5,80%	-59.697	-11%
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	1.381.461	15,07%	1.409.500	15,37%	-28.039	-2%
Ammortamenti	1.370.709	14,95%	1.342.949	14,65%	27.760	2%
Accantonamenti per svalutazione crediti	10.752	0,12%	66.551	0,73%	-55.799	-84%
B.11) Variazione delle rimanenze	-11.283	-0,12%	-14.949	-0,16%	3.666	-25%
B.12) Accantonamento per rischi		0,00%		0,00%	0	
B.13) Altri accantonamenti		0,00%	929.745	10,14%	-929.745	-100%
B.14) Oneri diversi di gestione	2.014.796	21,97%	2.144.499	23,39%	-129.703	-6%
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.977.975		14.405.299		-3.427.324	-24%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.808.714		-3.573.493		1.764.779	-49%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-41.937	-0,46%	-36.578	-0,40%	-5.359	15%
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-145	0,00%	-10.217	-0,11%	10.072	-99%
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	35.705	0,39%	-588.785	-6,42%	624.490	-106%
Risultato prima delle Imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	-1.815.091		-4.209.074		2.393.983	-57%
E. 22) Imposte sul reddito corrente, differite e anticipate	-97.756	-1,07%	-92.841	-1,01%	-4.915	5%
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.717.335		-4.116.233		2.398.898	-58%


Fiera del Levante - STATO PATRIMONIALE al 31.12.2011					
(dati espressi in unità di euro)					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
A) Crediti verso soci per versamenti c/capitale					
	31/12/2010	31/12/2011		31/12/2010	31/12/2011
B) Immobilizzazioni			A) Patrimonio Netto		
I.Immateriali	50.712	57.390	Fondi di dotazione	3.429.179	3.429.179
II:Materiali	48.281.443	52.651.777	2.Riserve di rivalutazione	19.030.090	19.030.090
III:Finanziarie	162.744	162.598	3. Riserva statutaria	111.945	111.945
			4. Altre riserve	2.428.956	2.428.956
			5. Utili/Perdite portate a nuovo	-4.680.629	-8.796.862
			6. Utile / Perdita dell'esercizio	-4.116.233	-1.717.335
	48.494.899	52.871.765		16.203.308	14.485.973
			Fondo per rischi diversi	2.729.324	2.715.037
			Fondo per imposte differite	5.225.816	5.088.295
C) Attivo Circolante			B) Fondi per Rischi ed Oneri		
I.Rimanenze	127.927	93.756	C) TFR	7.955.140	7.803.332
II.Crediti	4.674.441	2.283.781	D) Debiti	1.267.726	1.104.578
			Debiti v/Banche	830.428	602.532
Crediti v/Clienti	871.194	1.251.459	Acconti da espositori e clienti	1.950	71.950
Crediti v/altri	1.812.250	17.982	Debiti Vs Fornitori	9.001.535	7.713.034
Crediti v/Enti previdenziali	146	508	Debiti Tributarî	116.087	703.514
Crediti v/ Erario	840.741	508.015	Debiti v/Istituti di Previdenza	278.278	210.462
Cauzioni attive	4.909	4.909	Altri Debiti (Regione Puglia c/apq, altri)	22.876.580	22.680.926
Crediti verso dipendenti	28.447	23.379			
Crediti diversi (Mipaaf, soci, altri)	1.116.755	477.529			
III) Attività finanziarie	0	0			
IV) Disponibilità liquide	5.186.602	82.564			
D) Ratei e risconti			E) RATEI E RISCONTI		
	92.727	68.844		45.566	24.410
Totale attività'			Totale passività		
	58.576.597	55.400.711		58.576.597	55.400.711




MEDITERRE 30 gennaio - 4 febbraio




SMAU BUSINESS 15 - 16 febbraio



EDIL LEVANTE COSTRUIRE 1 - 4 marzo



SITEP TETTO & PARETI
Biennale



BIOEDILIZIA
Biennale



ACMEI EXPO 3 - 6 maggio



EXPOARTE 18 - 20 maggio



76^ FIERA DEL LEVANTE 8 - 16 settembre



AGRIMED



EDIL LEVANTE Abitare



SALONE DELL'ARREDAMENTO



BUSINESS CENTRE



MOTUS
SALONE DELL'AUTO, MOTO E ACCESSORI

DENTALEVANTE

DENTALEVANTE

ottobre/novembre

pr^omessi
SPOSI

PROMESSI SPOSI

8 – 11 novembre

MEDIMEX

MEDIMEX

23 – 25 novembre

Bimbinfiera

BIMBINFIERA

24 – 25 novembre

CAMPUS
orienta
Salone dello Studente

SALONE DELLO STUDENTE

novembre/dicembre



MOSTRA ORNITOLOGICA
INTERNAZIONALE MEDITERRANEO

9 – 16 dicembre

BILANCIO PREVENTIVO 2012	Preconsuntivo al	Preventivo		
(dati espressi in unità di euro)	31/12/2011	2012	Delta	%
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni				
CANONI DI ADESIONE	4.540.921	3.540.393	-1.000.528	-28%
TASSA DI ISCRIZIONE	263.440	157.871	-105.569	-67%
VETRINE DI ESPOSIZIONE	0	0	0	
Totale canoni di adesione manifestazioni dirette	4.804.361	3.698.264	-1.106.097	-30%
Totale canoni di adesione manifestazioni indirette	941.907	686.916	-254.991	-37%
CORRISPETTIVI CONVEGNI/CONGRESSI	20.487	16.998	-3.489	-21%
UTILIZZO AREE CONVEGNI E CONGRESSI	124.275	637.130	512.855	80%
Totale corrispettivi convegni e congressi	144.762	654.128	509.366	78%
BIGLIETTI NORMALI	232.018	302.376	70.358	23%
BIGLIETTI OPERATORI	285.551	297.624	12.073	4%
CARTOLINE INVITO ESPOSITORI	15.855	11.526	-4.329	-38%
Totale ingressi	533.424	611.526	78.101	13%
CONCESSIONI	8.981	3.481	-5.500	-158%
PARCHEGGIO AUTO	13.850	10.908	-2.942	-27%
CONTRASS. CON LIMITE ORARIO	850	669	-181	-27%
Totale concessione aree e servizi	23.681	15.058	-8.623	-57%
ENERGIA ELETTRICA ED ACQUA	73.004	80.005	7.001	9%
ALLESTIMENTO STANDS	440.126	528.022	87.896	17%
MOBILI A NOLO	5.115	12.579	7.464	59%
PULIZIA STANDS	39.265	78.444	39.179	50%
FORNITURE VARIE	101.160	39.057	-62.103	-159%
ARMADI SICUREZZA E CASSEFORTI	700	244	-456	-187%
INSTALLAZ. CONVERS. APPAR. TELEF.	14.402	13.802	-599	-4%
NOLEGGIO ESTINTORI	6.408	7.224	816	11%
SERVIZI ACCESSORI	249.041	359.308	110.267	31%
Totale servizi accessori e forniture tecniche	929.221	1.118.685	189.464	17%
PUBBLICITA' SONORA	10.377	9.727	-650	-7%
PUBBLICITA' INSERZIONISTICA	26.193	23.493	-2.700	-11%
PUBBLICITA' CARTELLONISTICA	7.191	6.566	-625	-10%
PUBBLICITA' VARIA E SPONSORIZZAZIONI	40.297	56.297	16.000	28%
Totale pubblicità attiva	84.058	96.083	12.025	13%
VENDITA MERCHANDISING	1.849	1.849	0	0%
RISTORNI NS/FAVORE	7.990	5.925	-2.065	-35%
ADDEBITI MANCATA PARTECIPAZIONE	6.394	0	-6.394	
PROVENTI DIVERSI	166.915	165.840	-1.076	-1%
TASSA ISCRIZIONE DITTE RAPPRES.	990	543	-447	-82%
Totale proventi vari di manifestazioni	184.138	174.157	-9.981	-6%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	7.645.551	7.054.816	-590.736	-8%
2) variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavora	0	0	0	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
a) capitalizzazione di spese relative a più esercizi da ammortizz	15.360	10.140	-5.220	-51%
5) altri ricavi e proventi	0	0	0	
Totale fitti attivi	81.728	131.560	49.833	38%
UTILIZZO AREE E/O PADIGLIONI	326.220	326.220	0	0%
CONCESSIONI	100.289	206.539	106.250	51%
SERVIZI	60.680	60.680	0	0%
FORNITURE TECNICHE	111.123	111.123	0	0%
Totale utilizzo aree concessioni servizi extra manif.	598.313	704.563	106.250	15%
CONTRIBUTI PROVINCIA DI BARI	0	0	0	
CONTRIBUTI C.C.I.A.A. DI BARI	24.300	12.480	-11.820	-95%
CONTRIBUTI DIVERSI	0	40.000	40.000	100%
CONTRIB.MINIST.COMM.INTERNAZ.LE (ex M.A.)	6.000	0	-6.000	
CONTRIBUTI EX ART.55 DPR 917/86	774.683	774.683	0	0%
Totale contributi in c/esercizio	804.983	827.163	22.180	3%
PROVENTI DIVERSI	15.611	15.611	0	0%
PLUSV.P/PERM.VEND.RISARC.BENI PATR.DPR 9	16	115.000	114.984	100%
SOPRAVV.ATT.P/RIS.DANNI DPR 917/86 ART.5	4.236	4.236	0	0%
PROVENTI P/DIMINUZ.SPESE	3.464	3.464	0	0%
Totale proventi diversi	23.326	138.310	114.984	83%
Totale altri ricavi e proventi (5)	1.508.349	1.801.596	293.247	16%
Totale Valore della produzione (A)	9.169.261	8.866.552	-302.709	-3%

BILANCIO PREVENTIVO 2012	Preconsuntivo al	Preventivo		
(dati espressi in unità di euro)	31/12/2011	2012	Delta	%
B) Costi della produzione				
ACQUISTO MATERIALE VARIO DI CONSUMO P/MO	235.428	176.282	-59.146	-34%
INSEGNE E CARTELLONISTICA	200	200	0	0%
CATALOGHI E PRE CATALOGHI	8.600	5.355	-3.245	-61%
ACQUISTO MERCHANDISING	34.800	10.000	-24.800	-248%
MATERIALI PUBBLICITARI	29.226	19.762	-9.464	-48%
ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E GIORNALI	437	437	0	0%
ACQUISTO MATERIALE VARIO DI CONSUMO P/UF	4.516	4.503	-13	0%
SPESE TECNICHE VARIE	8	8	-0	-6%
SPESE DI VESTIARIO	4.454	4.454	0	0%
BIGLIETTI E TESSERE	3.250	0	-3.250	
FASCICOLI E PIANTE GUIDA	18.750	14.069	-4.681	-33%
CANCELLERIA	27.024	26.514	-510	-2%
STAMPATI	25.000	18.865	-6.135	-33%
Totale acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo (6)	391.693	280.450	-111.243	-40%
7) costi per servizi			0	
SPESE DI ALLEST. ED APPONTAMENTO SEDI E	694.332	702.292	7.960	1%
NOLEGGIO IMPIANTI MACCHINE E VARIE	38.473	33.744	-4.729	-14%
ACQUISTO MATERIALE VARIO DI CONSUMO	450	354	-96	-27%
SPESE FACCHINAGGIO E TRASPORTI INTERNI	58.139	47.777	-10.362	-22%
INSEGNE E CARTELLONISTICA	72.244	52.142	-20.102	-39%
NOLO APPARECCH.SONORE ED AUDIOVISIVE	300	0	-300	
Totale costi di allestimento	863.938	836.310	-27.628	-3%
CONSULENZE E SPESE ACCESSORIE PER MOSTRE	38.373	24.960	-13.413	-54%
CORRISPETTIVI P/REALIZ.MANIF.IN AMB.MOST	12.500	1.969	-10.531	-535%
b) corrispettivi e rimborsi p/manifestazioni	0	0	0	
Totale corrispettivi e rimborsi per manifestazioni	50.873	26.929	-23.944	-89%
CONVEGNI E INIZIATIVE SIMILI	28.123	35.926	7.803	22%
NOLO APPAR.SONORE E AUDIOVIS.P/CONVEGNI	34.855	77.835	42.980	55%
Totale convegni e iniziative simili	62.978	113.762	50.784	45%
PUBBLICITA' STAMPA	207.803	233.361	25.557	11%
PUBBLICITA' RADIO-TELEVISIVA	65.719	113.074	47.355	42%
PROPAGANDA AFFISSIONISTICA	44.320	48.480	4.160	9%
PROPAGANDA VARIA	51.417	61.720	10.304	17%
CATALOGHI E PRE CATALOGHI	1.900	945	-955	-101%
FOTO, BOZZETTI, CLICHES, MASTERS	86.693	62.732	-23.961	-38%
COLLABORAZIONI GIORNALE PUBBL.RELAZIONI	28.632	18.250	-10.382	-57%
Totale pubblicità e propaganda	486.484	538.563	52.078	10%
Totale attività promozionali	46.820	58.095	11.275	19%
SPESE ANTINCENDIO	131.752	97.272	-34.481	-35%
INTERPRETI, TRADUTTORI E HOSTESS	24.722	20.315	-4.406	-22%
SPESE VIGILANZA EFFETT. DA TERZI	276.747	313.745	36.998	12%
PULIZIA PADD./QUARTIERE/UFFICI	262.504	248.099	-14.405	-6%
ASSISTENZA PERSONALE TECNICO	122.508	142.187	19.679	14%
GESTIONI DIURNI E PARCHEGGI	36.853	44.694	7.841	18%
SPESE TECNICHE VARIE MANIFESTAZIONI	43.377	42.539	-838	-2%
SERVIZI OPERATIVI VARI	20.427	23.799	3.372	14%
SPESE VARIE DI MANIFESTAZIONE	312.368	119.890	-192.478	-161%
Totale costi per servizi operativi	1.231.259	1.052.539	-178.720	-17%
Totale costi di trasporto	6.771	5.855	-916	-16%
ASSICURAZIONI PER L'ENTE	173.447	173.215	-232	0%
ASSICURAZIONI R.C.T.	1.876	7.360	5.484	75%
ASSICURAZIONE TUTTI RISCHI	31.277	23.166	-8.111	-35%
Totale costi assicurativi	206.600	203.741	-2.859	-1%
CONSULENZE E SPESE ACCESSORIE	95.918	143.625	47.707	33%
SPESE CERTIFICAZIONE BILANCIO	16.714	16.715	1	0%
ASSISTENZA SISTEMISTICA	26.079	22.579	-3.500	-16%
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	120.923	72.225	-48.698	-67%
ONERI PREVID. ED ASSIST. SU PRESTAZ. DI T	15.774	15.774	0	0%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	4.160	0	-4.160	
CONSULENZE TECNICHE	13.010	12.548	-462	-4%
Totale consulenze e prestazioni professionali	292.577	283.465	-9.113	-3%
Totale costi per missioni o studi	0	0	0	
SPESE POSTALI	70.984	64.904	-6.080	-9%
SPESE TELEFONICHE	89.152	66.475	-22.677	-34%
Totale costi telefonici e postelegrafonici	160.136	131.379	-28.757	-22%
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	37.843	37.843	0	0%
ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E GIORNALI	17.710	17.710	0	0%
SPESE TECNICHE VARIE	607	376	-232	-62%
SPESE DI VESTIARIO	0	0	0	
MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVO	17.808	12.808	-5.000	-39%
NOLO ATTREZZATURE VARIE PER UFFICIO	18.261	13.261	-5.000	-38%
SPESE SERVIZI IN OUT SOURCING	7.200	7.200	0	0%
Totale costi per funzionamento uffici	99.431	89.199	-10.232	-11%
Totale costi per studi e ricerche	0	0	0	
Totale costi per servizi (7)	3.507.868	3.339.836	-168.032	-5%

BILANCIO PREVENTIVO 2012	Preconsuntivo al	Preventivo		
(dati espressi in unità di euro)	31/12/2011	2012	Delta	%
8) costi per godimento beni di terzi				
a) fitti passivi	0	0	0	
b) canoni di leasing	3.321	1.660	-1.660	-100%
c) manutenzione beni in leasing	1.709	854	-854	-100%
Totale costi per godimento beni di terzi (8)	5.029	2.515	-2.515	-100%
9) costi per il personale				
STIPENDI E COMPENSI CONTRATTUALI F.T.	1.822.401	1.972.176	149.774	8%
STIPENDI E COMPENSI CONTRATTUALI P.T.	411.710	411.710	0	0%
ONERI SOCIALI F.T.	554.958	554.958	0	0%
ONERI SOCIALI P.T.	123.095	123.095	0	0%
INDENNITA' T.F.R.	40.949	40.949	0	0%
INDENNITA' T.F.R.FON.TE""	10.381	10.381	0	0%
INDENNITA' T.F.R.NEGRI""	13.858	13.858	0	0%
INDENNITA' T.F.R.FONDOTESORERIAINPS""	91.840	91.840	0	0%
CONTRIB.PREVID.COMPLEMENTARE FON.TE.	2.393	2.393	0	0%
INDENNITA' T.F.R.	2.731	2.731	0	0%
INDENNITA' T.F.R.FON.TE. ""	7.985	7.985	0	0%
INDENNITA' T.F.R.FONDOTESORERIAINPS""	17.778	17.778	0	0%
CONTRIB.PREVIDENZA COMPLEMENTARE FON.TE.	1.830	1.830	0	0%
INDENNITA' MISSIONI E SPESE TRASFERTE	11.171	11.038	-133	-1%
ALTRI ONERI F.T.	77.104	84.420	7.316	9%
ALTRI ONERI	26.539	26.539	0	0%
Totale costi per personale stabile	3.216.725	3.373.682	156.958	5%
STIPENDI E COMPENSI CONTRATTUALI	355.010	272.841	-82.168	-30%
ONERI SOCIALI	101.430	78.570	-22.860	-29%
INDENNITA' T.F.R.	1.255	5.041	3.786	75%
INDENNITA' MISSIONI E TRASFERTE	5.750	0	-5.750	
ALTRI ONERI	1.655	0	-1.655	
INDENN.TFR FONDO TESORERIA INPS	6.587	0	-6.587	
LAVORO INTERINALE	0	0	0	
Totale costi per personale a tempo determinato	471.686	356.452	-115.234	-32%
Totale costi per il personale (9)	3.688.411	3.730.135	41.724	1%
10) ammortamenti e svalutazioni				
AMM.TO SPESE RELATIVE PIU' ESERC.DPR 917	8.349	8.766	417	5%
AMM.TO MARCHI E DIRITTI SIMILI	9.427	9.898	471	5%
AMM.TO ORDINARIO IMMOBILIZ.MATERIALI	1.352.933	1.420.580	67.647	5%
c) ammortamento anticipato delle immobilizzazioni materiali		0	0	
d) altre svalutazioni delle immobilizzazioni (materiali e immater)		0	0	
e) accantonamento svalutazione crediti attivo circolante	10.752	0	-10.752	
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.381.461	1.439.244	57.783	4%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons	26.455	0	-26.455	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons	-37.739	0	37.739	
Totale variazioni delle rimanenze (11)	-11.283	0	11.283	
12) accantonamenti per rischi	0	0	0	
13) altri accantonamenti	0	0	0	
a) altri accantonamenti	0	0	0	
b) accantonamento sopravvenienze attive art.55 DPR 917/86	0	0	0	
c) accantonamento imposte e tasse	0	0	0	
d) accantonamento plusvalenze attive art.55 DPR 917/86	0	0	0	
Totale altri accantonamenti (13)	0	0	0	
14) oneri diversi di gestione			0	
MANUTENZIONE FABBRICATI	328.575	292.507	-36.069	-12%
MANUTENZIONE IMPIANTI	75.543	58.448	-17.095	-29%
MANUTENZIONE ALTRI BENI PATRIMONIALI	41.963	40.021	-1.942	-5%
Totale costi di manutenzione	446.081	390.975	-55.106	-14%
IMPOSTE E TASSE	553.890	553.890	0	0%
IMPOSTA DI PUBBLICITA'	18.990	18.990	0	0%
IMPOSTE E TASSE VARIE	3.959	3.959	0	0%
Totale imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	576.839	576.839	0	0%
INDENNITA' DI CARICA PRESIDENZA	40.557	41.317	759	2%
CONSIGLIO GENERALE E DI AMMINISTRAZIONE	3.150	3.150	0	0%
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI	107.514	75.260	-32.254	-43%
ONERI INPS COLLAB.COORD.CONTINUAT.	4.599	4.599	0	0%
Totale costi di funzionamento organi statutari	155.820	124.325	-31.495	-25%
ENERGIA ELETTRICA	434.467	346.976	-87.492	-25%
ACQUA	84.141	66.835	-17.306	-26%
FOGNA	70.091	55.559	-14.532	-26%
Totale costi energia elettrica, acqua, ecc.	588.700	469.370	-119.330	-25%
DIRITTI SIAE	13.516	14.492	976	7%
COMPENSI COMMISSIONI CONCORSI ED APPALTI	9.760	8.404	-1.355	-16%
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI	42.774	42.774	0	0%
SPESE RELATIVE A PIU' ESERCIZI	15.360	10.140	-5.220	-51%
VIAGGI E TRASFERTE ORGANI STATUTARI	3.279	3.279	0	0%
COSTI NON DEDUCIBILI	12.296	12.296	0	0%
SPESE PROCESSUALI PARTI AVVERSE	16.532	0	-16.532	
MINUSV.VENDITA-PERMUTA ELIMIN.DPR 917 AR	1.440	0	-1.440	
PERDITE SU CREDITI	14.723	14.723	0	0%
Totale oneri diversi	129.680	106.109	-23.571	-22%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	43.439	55.608	12.169	22%
SPESE RAPPR.INTER.DETR.	4.585	3.951	-634	-16%
Totale spese di rappresentanza	48.024	59.558	11.534	19%
ONERI P/ATTIVITA' GENERICHE-VARIE	53.702	37.522	-16.181	-43%
NOLO APPARECCH.SONORE E AUDIOV.	15.950	11.165	-4.785	-43%
Totale costi per attività extra manifestazioni	69.652	48.687	-20.966	-43%
Totale oneri diversi di gestione (14)	2.014.796	1.775.863	-238.933	-13%
Totale Costi della produzione (B)	10.977.975	10.568.042	-409.933	-4%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.808.714	-1.701.490	107.224	-6%

BILANCIO PREVENTIVO 2012	Preconsuntivo al	Preventivo		
(dati espressi in unità di euro)	31/12/2011	2012	Delta	%
C) Proventi e oneri finanziari			0	
15) proventi da partecipazioni			0	
c) in altre imprese	38	0	-38	
16) altri proventi finanziari	0	0	0	
a) da crediti immobilizzati v/controllate	0	0	0	
b) da crediti immobilizzati v/collegate	0	0	0	
c) da crediti immobilizzati v/controlanti	0	0	0	
d) da altri crediti immobilizzati	0	0	0	
e) da titoli immobilizzati	0	0	0	
f) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	
g) interessi attivi su crediti v/collegate	0	0	0	
h) interessi attivi su crediti v/controlate	0	0	0	
i) interessi attivi su crediti v/controlanti	0	0	0	
INTERESSI ATTIVI BANCARI E POSTALI	3.769	0	-3.769	
INTERESSI ATTIVI SU PREST.DIPENDENTI	1.166	0	-1.166	
INTERESSI ATTIVI MORATORI	0	0	0	
SCONTI E ABBUONI ATTIVI	63	0	-63	
Totale altri proventi finanziari (16)	4.997	0	-4.997	
17) interessi passivi e altri oneri finanziari			0	
INTERESSI PASSIVI A BREVE TERMINE	29.439	44.158	14.719	33%
ONERI FINANZ.VARI ASSIMILA INTER.PASSIVI	1.237	1.855	618	33%
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	15.532	23.297	7.766	33%
ABBUONI E SCONTI PASSIVI	184	269	86	32%
DIFFERENZA DA CONVERSIONE CAMBI CONVENZIO	581	871	290	33%
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari (17)	46.972	70.450	23.478	33%
17b) utili e perdite su cambi	0	0	0	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	-41.937	-70.450	-28.513	40%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni		0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie		0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0	0	
Totale rivalutazioni (18)	0	0	0	
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni	145	0	-145	
b) di immobilizzazioni finanziarie		0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0	0	
Totale svalutazioni (19)	145	0	-145	
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-145	0	145	
E) Proventi e oneri straordinari		0	0	
20) proventi straordinari		0	0	
a) plusvalenza patrimoniale straordinaria da alienazioni		0	0	
b) sopravvenienza attiva per risarcimento danni beni patrim.		0	0	
c) sopravvenienze attive per maggiori proventi esercizi pregressi	20.164	0	-20.164	
d) sopravvenienze attive per minori spese esercizi pregressi	7.857	0	-7.857	
d) sopravvenienze attive per minori spese esercizi pregressi	12.629	0	-12.629	
e) sopravvenienze attive per proventi in denaro o natura art.55 c	0	0	0	
f) diminuzione di passività esercizi pregressi	11.724	0	-11.724	
g) altre sopravvenienze attive	3.298	1.670.207	1.666.909	100%
h) contributi in c/esercizio non tassabili	0	0	0	
Totale proventi straordinari (20)	55.671	1.670.207	1.614.536	97%
21) oneri straordinari		0	0	
a) minusvalenze patrimoniali da alienazioni		0	0	
b) sopravvenienze passive per diminuzione proventi relativi ad es		0	0	
c) sopravvenienze passive per maggiori spese esercizi pregressi	18.168	0	-18.168	
c) sopravvenienze passive per maggiori spese esercizi pregressi	1.766	0	-1.766	
c) sopravvenienze passive per maggiori spese esercizi pregressi	0	0	0	
d) diminuzione attività esercizi pregressi	0	0	0	
e) imposte relative ad esercizi pregressi	32	0	-32	
f) altre sopravv.passive	0	0	0	
Totale oneri straordinari (21)	19.966	0	-19.966	
Totale delle partite straordinarie (E)	35.705	1.670.207	1.634.502	98%
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-1.815.091	-101.733	1.713.358	-1684%
22) imposte sul reddito di esercizio		0	0	
a) imposte correnti		0	0	
1) IRES		0	0	
2) IRAP	39.765	35.789	-3.977	-11%
3) Imposte sostitutive		0	0	
b) imposte differite		0	0	
11) IRES	-137.521	-137.521	0	0%
12) IRAP		0	0	
21) IRES imposte anticipate		0	0	
22) IRAP imposte anticipate		0	0	
Totale imposte sul reddito di esercizio (22)	-97.756	-101.733	-3.977	4%
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.717.335	0	1.717.335	

Piano triennale 2012- 2014*(dati espressi in unità di euro)*Consuntivo
2010Preconsuntivo al
31/12/2011Previsioni
2012Previsioni
2013Previsioni
2014**CONTO ECONOMICO****Valore della produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Manifestazioni dirette (canone di adesione + ingressi)	6.086.575	5.337.785	4.309.790	4.550.272	4.632.047
Manifestazioni indirette	652.986	941.907	686.916	997.988	1.118.907
Convegni e congressi	744.235	144.762	654.128	767.267	1.090.865
Contributi	951.266	804.983	827.163	787.787	788.049
Attività permanenti ed utilizzo spazi extra manifestazioni	636.835	680.040	836.123	1.591.760	2.474.805
Altri ricavi	1.759.909	1.259.783	1.552.432	1.354.435	1.411.447
Totale Valore della produzione	10.831.805	9.169.261	8.866.552	10.049.510	11.516.120

Costi di gestione

Costi per servizi	5.336.151	3.507.868	3.339.836	2.927.630	3.696.924
Costi per il personale	4.126.707	3.688.411	3.730.135	3.725.893	3.859.341
Ammortamenti e svalutazioni	1.409.500	1.381.461	1.439.244	1.507.780	1.657.580
Altri costi	3.486.896	2.344.561	2.027.545	1.879.226	2.110.740
Totale Costi di gestione	14.359.253	10.922.301	10.536.759	10.040.529	11.324.585

Risultato economico	-3.527.448	-1.753.040	-1.670.207	8.981	191.536
----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------	----------------

Sopravvenienze passive per utilizzo Altre Riserve	0	0	1.670.207	0	0
Altri oneri straordinari	-588.785	35.705	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	-588.785	35.705	1.670.207	0	0

<u>UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</u>	-4.116.233	-1.717.335	0	8.981	191.536
---	-------------------	-------------------	----------	--------------	----------------



RELAZIONE CONSUNTIVA 2011 e PROGRAMMATICA 2012

delle attività dell'Area Patrimonio

Vengono di seguito illustrati i risultati conseguiti nel 2011 e le priorità di azione in funzione degli obiettivi di crescita per il triennio 2012-2014.

1. - Interventi realizzati nel 2011

- a. *Nel 2011 sono stati realizzati (o sono in corso di completamento) i lavori di ordinaria manutenzione progettati nel 2010.*
- b. *Il 2011 vede il progredire dei lavori di ristrutturazione dell'intero quartiere fieristico finanziati da leggi regionali o nazionali. Di seguito si riassume lo stato di avanzamento dei medesimi:*
 - b.1. *come da programma, i lavori di "RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE FIERISTICO E COSTRUZIONE DI UN NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO", sono stati ultimati e sono in corso le attività di collaudo finale e di conseguimento delle certificazioni necessarie a rilascio dell'agibilità della struttura. Parallelamente sono in corso le attività di rendicontazione nei confronti della Regione Puglia con la compilazione della documentazione richiesta dallo stesso Ente per ottemperare alla determinazione del dirigente dell'Area per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti della Regione di acquisizione di 19.000.000,00 € dell'originario finanziamento Il Atto Integrativo dell'APQ "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" sulla Linea di Intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" dell'Asse IV del PO-FESR Puglia 2007-2013;*
 - b.2. *sempre ai fini dell'ottenimento dell'agibilità del nuovo padiglione espositivo, è stato presentato alla Provincia di Bari il progetto di raccolta, trattamento, accumulo riuso e smaltimento delle acque pluviali resosi necessario a seguito della comunicazione da parte del Comune di Bari di impossibilità di far confluire le acque meteoriche uscenti dal quartiere fieristico in un impianto fognario comunale, in quanto non esistente nella zona;*
 - b.3. *a seguito dell'assegnazione di un ulteriore finanziamento per 6.800.000,00 € sempre a valere sui fondi PO-FESR 2007-2013, sono state avviate una articolata e complessa serie di attività (consulenze, progetti, lavori, forniture, ecc) finalizzata a realizzare nelle strutture esistenti del quartiere fieristico un Centro Polifunzionale capace di ospitare eventi congressuali fino a 3.000 persone e spettacoli fino a 7.000. Le attività già completate sono:*
 - *fornitura in opera di circa 6.000 sedie a servizio del nuovo centro Polifunzionale;*
 - *fornitura in opera degli allestimenti di n. 4 bar a servizio del nuovo centro Polifunzionale;*

- fornitura in opera degli allestimenti di n. 1 cucina a servizio del nuovo centro Polifunzionale;
 - fornitura in opera di tende oscuranti e di tende di separazione a servizio del nuovo centro Polifunzionale;
 - progettazione di massima della sistemazione dei padiglioni 102, 104, 106, 110 da destinare a sale minori per un totale di circa 1.500 posti su supporto di quella plenaria;
 - gara di progettazione preliminare e definitiva della ristrutturazione del "Palazzo del Mezzogiorno" per la realizzazione di n. 4 sale convegni per un totale di 1.100 posti;
- b.4. i lavori di "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO" dell'area del Quartiere Fieristico sul torrente Lamasinata, dopo il loro avvio hanno avuto un ulteriore stop causato dalla mancata risposta della Provincia di Bari alla richiesta di approvazione degli atti tecnici progettuali del muretto di contenimento.
- b.5. in questi giorni sono in corso di avvio i lavori di "RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI INGRESSI CARRABILI E PEDONALI DAL FRONTE SUD DEL PERIMETRO FIERISTICO", appaltati da oltre due anni, fino ad ora fermi anche per il ritardato spostamento da parte del Comune di Bari degli impianti elettrici di pubblica illuminazione interferenti con il cantiere.
- b.6. sono altresì stati avviati i lavori di realizzazione delle "INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL QUARTIERE FIERISTICO - COSTRUZIONE DEL NUOVO AUTOSILO" da 500 posti auto. Ricordando che tale progetto costituisce il primo stralcio funzionale del finanziamento previsto dalla legge Finanziaria 2002, si segnala che il Ministero delle Infrastrutture non ha ancora trasferito alla Regione Puglia le somme del secondo acconto da 1.000.000,00 € pur richieste da oltre un anno. Tale situazione mette in forte crisi la possibilità di un effettivo avvio dei lavori in mancanza di copertura economica per cassa;
- b.7. dallo scorso mese di agosto è entrato in funzione il primo gruppo di impianti a PANNELLI FOTOVOLTAICI sui tetti dei padiglioni esistenti (pad. 129, 10 e 20) per la potenzialità complessiva di 500 kWp che frutterà all'Ente un canone di locazione di 33.750,00 €/anno per 20 anni. Da pochi giorni è stato inoltre affidata alla ditta ASJA AMBIENTE ITALIA SpA di Cascine Vica Rivoli (TO) la locazione del lastrico solare del nuovo padiglione su cui sarà installato un ulteriore impianto fotovoltaico a film sottile per una potenza di circa 1 MWp che frutterà all'Ente un canone di locazione di 70.000,00 €/anno per i prossimi 20 anni;
- b.8. si è in attesa (da oltre 1 anno) dell'erogazione della prima rata del finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture finalizzato alla realizzazione delle prime 4 ROTATORIE per il miglioramento della viabilità di accesso alla Fiera. Sono state attivate una serie di iniziative con l'Assessorato ai Trasporti della regione per sbloccare tale finanziamento;
- b.9. si è ancora in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, della variante al PRG per l'attribuzione all'Ente Fiera del nuovo indice di fabbricabilità. Già approvata da circa un anno da parte della Giunta del Comune di Bari su istruttoria promossa dal competente ufficio urbanistica;

b.10. è stato avviato l'ambizioso progetto di recupero e riutilizzo immobiliare di circa 30.000 mq di padiglioni non più funzionali alla destinazione espositiva, per implementare in essi attività permanenti che possano dare nuova linfa alla vitalità del quartiere favorendone un uso più continuo e non legato alle sole manifestazioni periodiche.

E' evidente, da quanto sopra esposto, l'enorme mole di lavoro svolta dall'Area Patrimonio, pur con le sue sparute risorse. L'Ufficio, con il consueto impegno, ha fatto in modo di assicurare la funzionalità e la manutenzione conservativa del datato patrimonio immobiliare ed impiantistico dell'Ente, a garantire il necessario supporto tecnico-operativo alle fasi di allestimento delle manifestazioni fieristiche e congressistiche, a contabilizzare lavori e consumi ai fini della rendicontazione dei singoli eventi.

Ma oltre a tali attività, ormai "curricolari", l'Area Patrimonio ha profuso un enorme sforzo, senza per altro un significativo incremento delle ore-uomo impegnate rispetto agli anni precedenti, per istituire le complesse ed onerose attività di progettazione, affidamento, avvio, gestione, cantierizzazione, contabilizzazione e rendicontazione dei lavori di ristrutturazione del quartiere fieristico concretizzatisi in varie iniziative sopra descritte.

Il notevole impegno profuso ha consentito, nel corso del 2011, di ultimare il più importante macrointervento che ha cambiato l'immagine del quartiere fieristico:

1 il NUOVO PADIGLIONE EPSOSITIVO

di dirigere e/o sovrintendere i lavori già cantierizzati in precedenza per un ulteriore macrointervento:

- 2 intervento di mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della fiera del levante,
- 3 impianto FOTOVOLTAICO sulla copertura dei tetti dei padiglioni esistenti (per 500 kW)

di avviare i lavori di due importanti cantieri:

- 4 realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del quartiere fieristico - AUTOSILO "A",
- 5 ristrutturazione e riorganizzazione degli ingressi carrabili e pedonali dal fronte sud del perimetro fieristico;

di avviare le procedure progettuali e autorizzative per i restanti macrointerventi:

- 6 impianto FOTOVOLTAICO sulla copertura del nuovo padiglione (per 1.000 kw)
- 7 realizzazione del nuovo CENTRO POLIFUNZIONALE per i CONGRESSI;
- 8 apertura di una cospicua porzione del quartiere fieristico ad attività "permanent".

2. - Interventi in programma per il 2012

Innanzitutto per il 2012 l'Area Patrimonio proseguirà nell'attività istituzionale di assicurare il supporto tecnico a tutte le manifestazioni fieristiche mediante:

- I. la consueta attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare fieristico, unitamente alle attività di assistenza strutturale ed impiantistica relativamente agli allestimenti della manifestazioni previste nel calendario fieristico 2012;
- II. la gestione degli appalti di lavori e servizi finalizzati alla conservazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- III. il conseguimento dei Certificati di Prevenzione Incendi delle ulteriori strutture convegnistiche costituite dai Padiglioni 7, 10, 81, 102, 104, 106 e 110;
- IV. verifica del patrimonio immobiliare fieristico ai fini della protezione dalle scariche atmosferiche;
- V. sistemazione definitiva delle opere infrastrutturali viarie, fognarie, idriche ed antincendio del quartiere
- VI. conseguimento del certificato prevenzione Incendi di quartiere per l'attività 69 (fiere) ai sensi del recente Decreto 1/8/2001 n. 151;

accanto a tali attività, sarà assicurata la continuità nello sviluppo del programma di ristrutturazione globale del patrimonio immobiliare dell'Ente, che proseguirà nel 2012 sulle **linee guida** già tracciate e che saranno puntualmente delineate in un MASTER PLAN da condividere con i soci fondatori, a seguito del quale poter:

VII. espletare le procedure tecniche ed amministrative occorrenti per:

- proseguire e completare i cantieri operanti nel 2011;
- estendere il progetto di riutilizzo delle acque pluviali per rendere l'intero quartiere fieristico perfettamente in linea con le normative nazionali e regionali in materia di smaltimento di acque meteoriche e valido esempio di sistema biosostenibile di riutilizzo della risorse idriche ai fini irrigui;
- ottenere la modifica della viabilità di PRG per l'area prospiciente l'ingresso di Via Verdi per ridisegnare le vie Verdi, Bellini e Maratona al fine di fluidificare il traffico veicolare di accesso alla Fiera, privilegiando la fruizione di mezzi pubblici;
- completare il miglioramento delle infrastrutture per la mobilità con la realizzazione di rotatorie sulle principali vie di accesso al quartiere;
- riorganizzare i sistemi di accesso, per consentire un miglior afflusso dei visitatori e dei mezzi prima, durante e dopo le manifestazioni;
- reperire i finanziamenti per completare il restauro conservativo e la riqualificazione del fronte monumentale del quartiere fieristico.

VIII. redigere gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione del Piano di ristrutturazione globale del quartiere, ed in particolare l'affidamento dei lavori di riorganizzazione della viabilità di accesso al quartiere e di gestione dei parcheggi periferici;

- IX. svolgere tutte le complesse attività previste dalla normativa per la gestione dei suddetti appalti e la pubblicizzazione dei medesimi;
- X. aggiornare l'assetto catastale dell'intero quartiere fieristico.

2a. – Programma triennale dei lavori 2012-2014

Come previsto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 è stato predisposto il programma per il triennio 2012-2014 e l'elenco annuale 2012 dei lavori di importo > 100.000,00 Euro.

PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2014 DEI LAVORI

	Elenco descrittivo dei lavori	Priorità	2012		2013		2014	
			€(netto)	€(con IVA)	€(netto)	€(con IVA)	€(netto)	€(con IVA)
1	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI DUE INGRESSI CARRABILI E PEDONALI DAL FRONTE SUD DEL PERIMETRO FIERISTICO	1	2.250.000,00	2.461.513,79				
2	AUTORIMESSA A e Delegazione Trasporti	1	7.000.000,00	7.780.226,80				
3	Infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante (L. 266/05 Finanziaria 2006 - I° stralcio): realizzazione di n. 4 rotatorie	2	1.520.359,38	1.690.000,00				
4	Lavori di dipintura triennio 2012-2014	1	327.600,00	390.000,00				
5	Lavori di manutenzione opere in ferro e anticorodal triennio 2012-2014	1	382.200,00	455.000,00				
6	Lavori di manutenzione termoidraulica triennio 2012-2014	1	382.200,00	455.000,00				
7	Lavori di manutenzione climatizzatori non DAIKIN triennio 2012-2014	1	163.800,00	195.000,00				
8	Manutenzione impianti elettrici del quartiere	1	213.769,00	257.029,00				
9	Ristrutturazione pad. 49b	2	224.444,95	269.867,95				
10	Restauro e rifunzionalizzazione del Pad. 81	2	876.273,89	1.053.760,64				
11	Ristrutturazione Padd. 102-110 per sale congressi	1	1.328.265,63	1.597.328,13				
12	Restauro e consolidamento statico ingresso Monumentale	2	1.074.000,00	1.178.000,00				
13	Infrastrutture a servizio dell' mobilità fieristica 2011	1	1.251.005,40	1.372.165,40				
14	Infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante (L. 448/01 Finanziaria 2002 - II° stralcio): sistemazione viabilità interna, realizzazione di ulteriori parcheggi a raso e trattamento acque	2			3.998.038,90	4.425.000,00		
15	Infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante (L. 244/07 Finanziaria 2008): nuova viabilità di accesso dal fronte SUD e annessione suoli di via Verdi	2			1.348.886,62	1.500.000,00		
16	Infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante (L. 185/08): automazione e controllo parcheggi e accessi	2			5.004.441,42	5.530.000,00		
17	Infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante (L. 266/05 Finanziaria 2006 -II° stralcio): ingresso "Orientale" ed ulteriori Rotatorie	2					12.499.906,49	13.860.000,00
18	Fiera del Levante (L. 296/06 Finanziaria 2007): Autorimessa "B" e nuovo ingresso "Edilizia"	3					11.142.538,52	12.355.000,00
	TOTALITA' INTERVENTI		16.993.918,23	19.154.891,70	10.351.366,94	11.455.000,00	23.642.445,00	26.215.000,00
	IVA			2.160.973,47		1.103.633,06		2.572.555,00

Ripartiz. Finanz. Al netto IVA	2012	2013	2014
<i>Finanziamenti Minist. Infrastrutture</i>	12.021.364,77	10.351.366,94	23.642.445,00
<i>Finanziamenti PO-FESR 2007-2013</i>	2.428.984,46	0,00	0,00
<i>Finanziamenti da bilancio dell'Ente</i>	1.469.569,00	0,00	0,00
<i>Finanziamenti da reperire</i>	1.074.000,00	0,00	0,00

- N.B.** - Intervento n. 1 - Fondi dalla legge Finanziaria 2006 per € 12.500.000,00 erogabili in 15 esercizi a partire dal 2007
- Intervento n. 2 - Fondi di bilancio ripartiti su 3 annualità
 - Intervento n. 3 - Fondi di bilancio ripartiti su 3 annualità
 - Intervento n. 4 - Fondi di bilancio ripartiti su 3 annualità
 - Intervento n. 5 - Fondi di bilancio ripartiti su 3 annualità
 - Intervento n. 6 - Fondi da reperire o acquisire mediante mutuo;
 - Intervento n. 7 - Fondi PO-FESR 2007-2013 già assegnati
 - Intervento n. 8 - Fondi PO-FESR 2007-2013 già assegnati
 - Intervento n. 9 - Fondi da reperire o acquisire mediante mutuo;
 - Intervento n. 10 - Fondi dalla legge 2/2009 per € 1.250.000,00 erogabili a partire dal 2012
 - Intervento n. 11 - Fondi da reperire o acquisire mediante mutuo;
 - Intervento n. 12 - Fondi dalla legge Finanziaria 2002 per € 15.500.000,00 erogabili in 15 esercizi a partire dal 2005
 - Intervento n. 13 - Fondi dalla legge Finanziaria 2008 per € 1.000.000,00 erogabili dal 2009
 - Intervento n. 14: Legge 185/08 per € 3.750.000 (erogabili in 3 esercizi a partire dal 2009);
 - Intervento n. 15 - Fondi dalla legge Finanziaria 2006 per € 12.500.000,00 erogabili in 15 esercizi a partire dal 2007
 - Intervento n. 16 - Fondi dalla legge Finanziaria 2007 per € 7.500.000,00 erogabili in 15 esercizi a partire dal 2008

2b. – Lavori < 100.000,00 Euro per il 2012

Sono essenzialmente costituiti da interventi di manutenzione straordinaria: quelli programmabili sono stati elencati (vedi tabella seguente) in funzione della priorità, e potranno essere messi in opera in base alle disponibilità di bilancio, per un ammontare di 815.000,00 Euro:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI (2012÷2014) - OPERE INFERIORI A € 100.000,00

PRIORITÀ	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
1	COMPLETAMENTO ANELLO ANTINCENDIO DI QUARTIERE	€ 90.000,00	
1	NUOVA STAZIONE DI POMPAGGIO ANTINCENDIO	€ 90.000,00	
1	COMPARTIMENTAZIONE PADD. 18-20	€ 75.000,00	
1	COMPARTIMENTAZIONE PADD. 19-20	€ 95.000,00	
1	SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO NO CE	€ 75.000,00	
1	SOSTITUZIONE SUPERFICI VETRATE PROSPETTO EST PADIGLIONE 9	€ 25.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE: - LA SOSTITUZIONE DELLE ATTUALI SUPERFICI VETRATE REALIZZATE IN VETRO SEMPLICE CON VETRATE REALIZZATE MEDIANTE VETROCAMERA TEMPERATO ED INFISSO A TAGLIO TERMICO. L'INTERVENTO COMPORTA UN ADEGUAMENTO IN AMBITO DELLA SICUREZZA, E CONFERISCE ALL'IMMOBILE UN MIGLIORE TENUTA ALLE DISPERSIONI TERMICHE
1	IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI E AMPLIFICAZIONE SONORA A SERVIZIO EL PADIGLIONE 11	€ 35.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE DI DOTARE IL PADIGLIONE 11 DI UN IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI MEDIANTE RIVELATORI OTTICI LINEARI COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO ALLA PRESIDIO DI VIGILANZA ALL'INGRESSO
1	SOSTITUZIONE DI FINESTRATURE IN ALLUMINIO A SERVIZIO DEI PADIGLIONI 90 - 94	€ 60.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE LA RIMOZIONE DELLE FINESTRATURE ESISTENTI IN FERRO LA MODIFICA DELLE GRATE IN FERRO PER CONSENTIRE L'APERTURA DELLE NUOVE FINESTRE BASCULANTI E LA REALIZZAZIONE DELLE NUOVE FINESTRATURE AVENTI TELAIO IN ALLUMINIO E SPECCHIATURA IN POLICARBONATO CANNELLATO. OLTRE AI LEVERISMI E MOTORIZZAZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE DELLE STESS. L'IMPIANTO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE DEI MOTORI E' GIA' STATO PREDISPOSTO IN PRECEDENTI INTERVENTI
1	REALIZZAZIONE DI RINGHIERA DI PROTEZIONE DA INSTALLARE PERIMETRALMENTE ALLE TERRAZZE DEL CENTRO DIREZIONALE	€ 25.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE LA INSTALLAZIONE PERIMETRALMENTE ALLE TERRAZZE DEL CENTRO DIREZIONALE DI UNA RINGHIERA IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO E CONNESSIONI SENZA SALDATURE
1	RIMOZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE A GASOLIO E RELATIVI GRUPPI VENTILANTI NON IN ESERCIZIO RELATIVAMENTE AI PADIGLIONI 19-TETT. 200 - PAD. 20 - 9 -11- GALL. 13	€ 50.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE LA RIMOZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE E GRUPPI VENTILANTI DISMESSI OLTRE ALLA BONIFICA DEI SERBATOI DEL GASOLIO E LA DEMOLIZIONE DEI VANI TECNICI RELATIVAMENTE AI PADIGLIONI 3-9
1	REALIZZAZIONE DI NUOVI LUCERNARI A SERVIZIO DEL CENTRO DIREZIONALE	€ 50.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE LA SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI LUCERNARI IN POLICARBONATO ALVEOLARE CON NUOVI LUCERNARI AVENTI STRUTTURA IN ALLUMINIO ANODIZZATO ELETTROCOLORATO E VETRI DI PROTEZIONE
1	IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO I FULMINI PADIGLIONI	€ 45.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE L'INSERIMENTO DI SCARICATORI DIO SOVRATENSIONE IN CORRISPONDENZA DEGLI ELETTRODOTTI INTERRTI IN INGRESSO AI VARI PADIGLIONI DEL QUARTIERE FIERISTICO.
	Totale priorità 1	€ 715.000,00	

ULTERIORI OPERE DA ESEGUIRE			
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAD. 203 (Magazzini):	€ 65.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE IL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMAZIONE STRADALE IL RIFACIMENTO DI ALCUNE SUPERFICI FINESTRATE OLTRE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI
2	REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI A SERVIZIO DELLE MAESTRANZE PAD. 19-11-3-9	€ 35.000,00	L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI DA DESTINARE ALLE MAESTRANZE DURANTE LA FASI DI ALLESTIMENTO E SMOBILITAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI AL FINE DI PRESERVARE I SERVIZI IGIENICI
	Totale priorità 2	€ 100.000,00	
	TOTALE GENERALE	€ 815.000,00	

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione non programmabili, per far fronte alle eventuali emergenze si è predisposto in bilancio un fondo di 95.000,00 Euro.

2c. – Manutenzioni, Assistenze e Forniture 2012

Nel corso del 2012 si prevede di bandire nuove gare per gli interventi che rientrano nella categoria delle manutenzioni e/o assistenze; nella seguente tabella sono riassunti gli importi della spesa prevista in ciascuno dei suddetti appalti per l'anno 2011 (IVA esclusa):

<i>Manutenzioni ordinarie, Assistenze e Forniture</i>		
servizio Antincendio da parte VV.FF.	98.400	82.000
nolo estintori	11.874	9.895
manutenzione evacuatori fumi e calore	7.200	6.000
manutenzione fogne	5.810	4.842
manutenzione elettrica e impianti di allarme	246.259	205.216
manutenzione cabine elettriche	21.600	18.000
manutenzione impianti di sollevamento	22.290	18.575
manutenzione estintori carrellati	5.997	4.998
Manutenzione centrale telefonica	16.140	13.450
Servizio di amplificazione sonora	16.800	14.000
Manutenzione ordinaria Termocold	16.800	14.000
TOTALE SERVIZI	469.170	390.975

3. – Previsione stanziamenti di bilancio per il 2012

Sulla scorta di quanto sopra esposto è stato compilato il quadro riassuntivo delle previsioni di spesa per il 2012 delle competenze dell'Area Patrimonio. La tabella indica l'importo lordo dei singoli appalti, scorporando l'importo dell'IVA, evidenziando il rischio di dover anticiparne i versamenti dato che, per effetto dei lavori in corso e di quelli programmati, si prevede un esborso per IVA fino a **3,5 milioni di Euro**. In definitiva, per il 2012 vanno previsti i seguenti stanziamenti:

RIEPILOGO STANZIAMENTI DI BILANCIO 2012	€
Lavori non ultimati nel 2011 ed in corso nel 2012	9.694.000,00
Lavori nuovi programmati per il 2012	7.138.419,40
Totale Lavori 2012	16.832.419,40
a dedurre Finanziamenti	-15.929.349,24
Impegno per lavori 2012	903.070,17
Manutenzioni straordinarie	810.000,00
Manutenzioni ordinarie, Assistenze e Forniture	390.975,00
Totale impegno 2012	2.104.045,17
IVA 2012	3.413.681,87

Bari, 2 dicembre 2011

AREA PATRIMONIO
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Giuseppe Monti)





NUMERO UNITA' LAVORATIVE

<u>RUOLO</u>	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Dirigenti	2	2	2	2	3	3
Quadri	6	8	7	6	4	5
Capi Ufficio	5	5	8	8	7	8
Impiegati	24	27	24	23	28	27
Operai (equiparati)	4	4	5	6	5	6
Totali	41	46	46	45	47	49

<u>PART-TIME VERTICALE</u>	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Impiegati	20	18	20	18	18	18
Operai	4	5	5	6	6	6
Totali	24	23	25	24	24	24

<u>TEMPO DETERMINATO</u>	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Quadri	1	1	1	0	0	0
Impiegati	1	2	1	1	0	0
Totali	2	3	2	1	0	0

<u>TOTALE FORZA LAVORO</u>	<u>67</u>	<u>72</u>	<u>73</u>	<u>70</u>	<u>71</u>	<u>73</u>
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

CONTRATTO COLLETTIVO AZIENDALE

L'anno 2012, il giorno 30 gennaio, presso la Direzione Generale della Fiera del Levante

tra

- l'Ente Autonomo Fiera del Levante (d'ora in poi denominato 'Ente'), rappresentato dal dott. Leonardo Volpicella, in qualità di Segretario Generale;

e

- la FILCAMS-CGIL, in persona di Barbara Neglia, in qualità di Segretario generale;
- la FISASCAT-CISL, in persona di Domenico Ferrigni, in qualità di Segretario generale e Giuseppe Boccuzzi, in qualità di Segretario territoriale;
- la UILTUCS-UIL, in persona di Giuseppe Zimmari in qualità di Segretario generale e Marco Dell'Anna, in qualità di Segretario territoriale;

è stipulato il seguente accordo

Indice

1. *Premessa*
2. *Ambito di applicazione*
3. *Azzeramento delle fonti contrattuali previgenti*
4. *Decorrenza e durata*
5. *Diritti di informazione e consultazione sindacale*
6. *Diritto di assemblea*
7. *Classificazione del personale*
8. *Orario di lavoro*
9. *Lavoratori a tempo parziale*
10. *Formazione professionale*
11. *Fondo di previdenza*
12. *Prestiti al personale*
13. *Buoni-pasto*
14. *Permessi per nascita di un figlio*
15. *Incentivazione della produttività*

1) Premessa

Le parti condividono l'opportunità di improntare le relazioni tra la Direzione dell'Ente e le organizzazioni sindacali a criteri di trasparenza e di rispetto dei reciproci ruoli, al di fuori di qualsiasi interferenza e pressione 'esterna', che possa condizionare e pregiudicare le spontanee dinamiche del libero confronto tra le parti, quale unica modalità di corretta gestione delle relazioni sindacali.

2) Ambito di applicazione

Il presente accordo si applica a tutti lavoratori subordinati dell'Ente, ad esclusione dei dirigenti.

3) Azzeramento delle fonti contrattuali previgenti

Il presente accordo sostituisce integralmente ogni precedente contratto collettivo aziendale e costituisce, pertanto, l'unica fonte negoziale di secondo livello d'ora in poi applicata al personale dell'Ente.

4) Decorrenza e durata

Il presente accordo ha durata triennale ed avrà vigore dal 1° febbraio 2012 sino al 31 gennaio 2015. Esso si intenderà rinnovato per un ulteriore triennio, qualora nessuna delle parti darà formale disdetta all'altra a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi entro tre mesi dalla scadenza.

5) Diritti di informazione e consultazione sindacale

1. In applicazione dell'art. 3, CCNL Terziario, l'Ente, annualmente (di norma, entro il primo quadrimestre), fornirà alle organizzazioni sindacali e/o alle R.S.A./R.S.U. informazioni riguardanti:
 - a) l'andamento recente e quello prevedibile dell'attività dell'impresa, nonché la sua situazione economica;
 - b) la situazione, la struttura e l'andamento prevedibile dell'occupazione nella impresa, nonché, in caso di rischio per i livelli occupazionali, le relative misure di contrasto;
 - c) le decisioni dell'impresa che siano suscettibili di comportare rilevanti cambiamenti dell'organizzazione del lavoro e dei contratti di lavoro.
2. In aggiunta alle suddette materie, l'Ente fornirà ai suindicati soggetti sindacali informazioni preventive riguardanti:
 - a) la realizzazione di progetti ed investimenti in tema di formazione professionale;
 - b) la realizzazione di significativi e strutturali interventi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
 - c) la modifica degli assetti istituzionali dell'Ente, ossia la trasformazione della sua natura giuridica.
3. A consuntivo, l'Ente fornirà informazioni ai predetti soggetti sindacali in relazione a:
 - a) l'esito delle iniziative in tema di formazione professionale di cui al comma 2, lett. b) del presente articolo, entro tre mesi dal loro completamento;
 - b) l'esito delle iniziative in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui al comma 2, lett. c), del presente articolo, entro tre mesi dal loro completamento.
4. Resta inteso che, entro due mesi dall'eventuale erogazione di somme a titolo di incentivi alla produttività, secondo i criteri che saranno concordati in attuazione del successivo art. 15 del presente accordo, le Parti si incontreranno per verificare la corretta applicazione dei parametri di attribuzione di tali somme.



6) Diritto di assemblea

Il limite massimo annuale di ore retribuite per assemblea è fissato in quindici.

7) Classificazione del personale

Le parti ribadiscono che l'unica fonte negoziale in materia di classificazione del personale, applicata ai dipendenti dell'Ente, è quella contenuta nel CCNL Terziario, sia in riferimento ad eventuali nuove assunzioni, sia in riferimento all'assegnazione di mansioni diverse al personale già assunto.

8) Orario di lavoro

1. Quadri

In applicazione dell'art. 134 CCNL Terziario, al personale preposto alla direzione tecnica o amministrativa dell'azienda o di un reparto di essa con la diretta responsabilità dell'andamento dei servizi, e cioè i gerenti, i Direttori tecnici o amministrativi, i capi ufficio ed i capi reparto, che presta servizio anche fuori dell'orario normale di lavoro non è dovuto alcun compenso speciale, salvo che per i servizi di notte o nei giorni festivi.

Pertanto, i predetti lavoratori non saranno soggetti a timbratura del *badge*.

2. Impiegati ed operai a tempo pieno non addetti a funzioni di custodia e vigilanza

a) L'orario normale di lavoro è fissato in trentotto ore settimanali.

b) Allo scopo di coniugare l'obiettivo di fronteggiare le variazioni dell'intensità lavorativa con l'esigenza di un miglior utilizzo delle risorse umane, le Parti convengono di adottare il regime di flessibilità dell'orario (cosiddetto orario 'multiperiodale'), regolato dall'art. 125 CCNL Terziario.

In applicazione dell'art. 3, 2° comma, D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, l'orario normale settimanale di cui alla precedente lettera è riferito alla durata media delle prestazioni lavorative nell'anno, articolato come di seguito:

- 42 ore settimanali per 16 settimane all'anno;
- 34 ore settimanali per 16 settimanali all'anno;
- 38 ore settimanali, nel restante periodo.

La concreta individuazione degli orari settimanali avverrà con programmazione semestrale e sarà comunicata ai lavoratori e alla R.S.A./R.S.U. entro il 20 dicembre di ciascun anno, per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno dell'anno successivo, ed entro il 20 giugno, per il periodo compreso tra il 1° luglio ed il 31 dicembre del medesimo anno.

Per il periodo compreso tra il 6 febbraio ed il 30 giugno 2012, la programmazione degli orari settimanali è riportata in apposita tabella, che sarà comunicata alla R.S.A. e ai lavoratori entro il 3 febbraio 2012.

c) L'Ente riconosce a ciascun lavoratore un monte ore annuo di permessi retribuiti pari a 45 minuti per ciascuna delle 16 settimane in cui si realizza il superamento dell'orario normale settimanale.



d) Preso atto che, ai sensi dell'art. 121, CCNL Terziario, l'orario settimanale pari a 38 ore si realizza (in ogni caso, e quindi anche qualora esso sia riferito alla media settimanale) attraverso l'assorbimento delle 72 ore di permesso retribuito previste dall'art. 146 dello stesso CCNL, le Parti convengono, quale condizione di miglior favore, un assorbimento solo parziale di tale monte-ore, nella misura di 32 ore. Pertanto, ai lavoratori spetterà un monte-ore annuo di permessi retribuiti pari a 40 ore.

Rimane intatto il diritto a fruire di 45 minuti di permesso per ogni settimana di superamento dell'orario normale settimanale.

e) Tutti le ore di permesso e i giorni di ferie e festività soppresse saranno fruiti secondo le modalità previste dal CCNL.

f) È consentita una fascia di oscillazione sull'orario di ingresso pari a 30 minuti, con recupero di detta oscillazione nella stessa giornata, ovviamente senza alcuna maggiorazione retributiva.

3. Personale a tempo pieno addetto a funzioni di custodia e vigilanza

Le Parti convengono che l'orario normale di lavoro del personale dell'Ente addetto a funzioni di custodia e vigilanza, d'ora in poi, sarà pari a 40 ore settimanali.

9. **Lavoratori a tempo parziale**

1. Personale non addetto a funzioni di custodia e vigilanza

L'Ente si impegna a proporre a tutti i lavoratori con contratto a tempo parziale di tipo verticale il passaggio al contratto a tempo parziale di tipo orizzontale, articolato in 32 ore settimanali, dal lunedì al venerdì secondo un orario giornaliero conforme alle esigenze aziendali.

2. Personale addetto a funzioni di custodia e vigilanza

L'Ente si impegna a proporre ai lavoratori adibiti a funzioni di custodia e vigilanza, titolari di contratto a tempo parziale verticale, un prolungamento di 1 mese lavorativo (ossia, da otto a nove mesi all'anno), per l'anno 2012 e di un ulteriore mese lavorativo (ossia da nove a dieci mesi all'anno), dal 2013 in poi.

3. La delegazione sindacale prende atto della proposta formulata nei commi precedenti e dell'incremento occupazionale che essa realizza, ferma restando – ovviamente – la necessità del consenso da parte dei singoli lavoratori.

DICHIARAZIONE A VERBALE



In futuro l'Ente valuterà la possibilità di incrementare ulteriormente l'orario di lavoro dei lavoratori a tempo parziale, laddove ciò sia richiesto dalle esigenze produttive e purché le condizioni economiche lo consentano.

10. Formazione professionale

Confermando il ricorso al fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua per le imprese del Terziario, denominato FOR.TE, al quale l'Ente ha già aderito, le Parti convengono sulla necessità di prevedere un'attività formativa adeguata ai nuovi obiettivi aziendali connessi all'attuale processo di riorganizzazione.

11. Fondo di previdenza

La quota di competenza dell'Ente, destinata al "Fondo di previdenza ed assistenza dipendenti Fiera del Levante", attualmente pari al 2%, è elevata di un ulteriore 0,5%, da calcolarsi sulla base imponibile composta da paga-base, indennità di contingenza e scatti di anzianità.

12. Prestiti al personale

L'importo del prestito biennale concesso ai dipendenti viene elevato da euro 2.582,28 ad euro 4.000,00, con restituzione in 30 rate mensili, anziché 24.

Ciascun dipendente potrà chiedere massimo n. 5 prestiti in tutta la propria vita lavorativa con l'Ente. In questa quota non si contano i prestiti concessi fino alla data di sottoscrizione del presente accordo.

Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR a tre mesi.

13. Buoni-pasto

L'Ente riconosce a ciascun lavoratore subordinato, anche a tempo determinato, purché la durata del relativo contratto sia superiore a 30 giorni, un buono-pasto giornaliero, pari ad euro 8, a fronte di una prestazione lavorativa effettiva di almeno 6 ore di lavoro ordinario nella singola giornata.

Qualora l'Ente dovesse unilateralmente ridurre la prestazione giornaliera ad un orario inferiore alle sei ore, il buono-pasto sarà comunque riconosciuto per quella giornata.

L'erogazione dei buoni-pasto avverrà entro il 10 del mese successivo a quello nel quale essi sono maturati.

Ai quadri spetterà un buono-pasto per ciascuna giornata lavorativa, a prescindere dalla durata della prestazione giornaliera.

14. Permessi per nascita/affidamento/adozione di un figlio ed eventi luttuosi

In caso di nascita, affidamento o adozione di un figlio, il padre, qualora sia a tale data alle dipendenze dell'Ente con contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato di



durata superiore a 30 giorni, ha diritto a 2 giorni di permesso retribuito, coincidenti con il giorno dell'evento ed il successivo.

Il padre lavoratore dovrà consegnare alla Direzione dell'Ente il certificato di nascita, entro una settimana dall'evento.

Ove in tali giorni il lavoratore padre dovesse risultare assente a qualsiasi titolo, non si darà luogo ad alcun recupero dei predetti permessi.

In caso di decesso di parenti ed affini entro il 2° grado, il dipendente avrà diritto a due giorni di permesso, in aggiunta a quanto previsto dalla vigente normativa di legge e di CCNL. Il dipendente dovrà consegnare alla Direzione dell'Ente idonea documentazione probante il predetto evento.

15. Incentivazione della produttività

1. Ferma restando la competenza della contrattazione di secondo livello nel prevedere l'erogazione di trattamenti economici accessori collegati al raggiungimento di obiettivi di produttività, redditività, qualità, efficienza, efficacia ed altri elementi rilevanti ai fini del miglioramento della competitività nonché ai risultati legati all'andamento economico dell'impresa, le Parti concordano che, nel periodo di vigenza del presente accordo, potrà essere riconosciuto un premio di incentivazione della produttività a condizione che si raggiunga il pareggio di bilancio. Solo per l'anno 2012, l'erogazione sarà possibile anche qualora la perdita di bilancio non superi la somma di euro duecentocinquantamila.
2. Il fondo destinato ad incentivare la produttività è pari all'1,5% del fatturato annuo.
3. Per la definizione dei criteri di erogazione del fondo di produttività, si rinvia ad apposito e successivo accordo.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Ove possibile, le parti avvieranno le trattative per la stipulazione dell'accordo sugli incentivi entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente contratto.

Bari, 30 gennaio 2012

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Ente

Il Segretario Generale

Per la delegazione sindacale

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UILTUCS-UIL

FIERA DEL LEVANTE

Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico

1. Premessa: la Fiera del Levante

L'Ente Autonomo Fiera del Levante (in seguito, Fiera del Levante) è ente pubblico economico fondato dal Comune di Bari, dalla Provincia di Bari e dalla Camera di Commercio di Bari. La Fiera del Levante è altresì organismo di diritto pubblico la cui gestione è sottoposta alla vigilanza della Regione Puglia.

La Fiera del Levante, situata a Bari, svolge attività di promozione dello sviluppo economico, dei rapporti internazionali e degli scambi commerciali.

La Fiera del Levante è proprietaria di un ampio quartiere che si estende sul lungomare a nord della città. All'interno del quartiere organizza e ospita manifestazioni fieristiche, anche internazionali, convegni, congressi, manifestazioni culturali. Ospita attualmente operatori economici (tra cui studi televisivi) e iniziative economico-culturali (Cineporto).

La rassegna che simboleggia la Fiera del Levante è la fiera campionaria internazionale, che si allestisce annualmente nel mese di settembre. Gli espositori (nazionale e esteri) che partecipano annualmente alle manifestazioni programmate in calendario sono oltre 5.000. Circa due milioni sono invece i visitatori.

La Fiera del Levante sta avviando un processo di trasformazione della propria natura di ente pubblico economico, anche in attuazione di quanto disposto dalla L.R. n° 2 del 9 marzo 2009.

Parallelamente la Fiera del Levante sta progressivamente riqualficando il proprio quartiere. Per l'estate 2011 entrerà in funzione un nuovo padiglione esteso per circa 15.000 metri quadri; saranno realizzate ristrutturazioni di padiglioni a fini congressuali e la realizzazione di un nuovo edificio adibito a centro congressi; il complessivo ridisegno della mobilità interna; nuove infrastrutture energetiche; la ristrutturazione e riorganizzazione degli ingressi.

Di intesa con i soci dell'ente e coerentemente con le disposizioni urbanistiche, una parte del quartiere fieristico potrà essere aperta all'accesso e alla fruizione permanente da parte dei cittadini.

2. Oggetto della manifestazione di interesse

La Fiera del Levante intende favorire la localizzazione all'interno del quartiere fieristico di operatori economici ed istituzioni, nella parte che potrà eventualmente essere progressivamente aperta all'accesso e alla fruizione permanente da parte dei cittadini, in spazi e padiglioni non più destinati ad attività espositive e congressuali, attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali di locazione a titolo oneroso.

Non è prevista la cessione a terzi a titolo definitivo di spazi e padiglioni.

Operatori economici e istituzioni potranno svolgere in tali spazi e padiglioni attività complementari e non in diretta concorrenza con quelle della Fiera del Levante e coerenti con le finalità dell'ente. Esse potranno ad esempio riguardare:

- esposizioni, mostre, mostre-mercati permanenti;
- biblioteche e centri multimediali;
- servizi per la promozione del commercio internazionale e degli scambi;
- attività di valorizzazione delle produzioni locali;

- attività in campo culturale, cinematografico, musicale, teatrale, televisivo, editoriale, multimediale;
- attività educative, formative, divulgative;
- attività di ristorazione e di intrattenimento di qualità;
- sedi di istituzioni nazionali o internazionali;
- sedi istituzionali e di organizzazioni di rappresentanza;

o combinazioni degli stessi.

E' facoltà degli interessati proporre altre tipologie di attività. La Fiera del Levante si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la valutazione se le attività possano essere considerate complementari rispetto alle proprie e coerenti con le finalità dell'ente, prima indicate.

3. Descrizione degli immobili.

Le aree potenzialmente interessate dalle attività di cui al paragrafo 2) sono quelle indicate con la dizione "attività direzionale-terziaria" nella allegata planimetria, che forma parte integrante del presente atto. Sul sito www.fieradellelevante.it è possibile, inoltre, prendere visione della documentazione planimetrica, catastale, fotografica concernente le aree potenzialmente interessate di cui sopra.

I proponenti potranno effettuare un sopralluogo presso le aree interessate dall'intervento. La relativa richiesta dovrà essere rivolta alla Fiera del Levante impiegando l'indirizzo di posta elettronica giuseppe.monti@fieradellelevante.it, ovvero a mezzo fax al seguente numero telefonico 080.5366490.

4. Le manifestazioni di interesse.

L'individuazione degli operatori cui affidare l'uso dei padiglioni ovvero di altri spazi del quartiere fieristico avverrà mediante procedure di evidenza pubblica, ovvero attraverso intese dirette.

A tal fine, la Fiera del Levante intende acquisire, mediante il presente avviso pubblico, proposte concernenti l'impiego degli immobili nonché la tipologia delle attività realizzabili nell'ambito degli stessi, alla luce delle caratteristiche sopra indicate.

Alcune proposte – fermo restando il diritto della Fiera del Levante ad individuarne autonomamente altre - potranno costituire oggetto di procedure per l'affidamento degli immobili.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ente Autonomo Fiera del Levante, Lungomare Starita, 13 – 70123, Bari.

Il plico dovrà recare all'esterno il nominativo del proponente, la ragione sociale e la sede. Sul medesimo plico dovrà apporsi la seguente dicitura: *“Manifestazione di interesse per nuove attività all'interno del quartiere fieristico”*.

Il plico dovrà contenere il *curriculum* del proponente nonché un'ampia relazione illustrativa della proposta. In particolare i soggetti interessati dovranno descrivere le tipologie di attività che essi intenderebbero svolgere, l'occupazione che ne sarà determinata, gli elementi necessari a valutarne l'impatto economico complessivo e ogni indicazione volta ad evidenziare la complementarità delle attività proposte con quelle della Fiera del Levante e la loro coerenza con le finalità dell'Ente.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2012. Nel caso in cui pervenissero proposte ritenute idonee, la Fiera del Levante si riserva la possibilità di avviare procedure di evidenza pubblica prima della scadenza di detto termine.

5 . Altre informazioni.

Il presente avviso non costituisce offerta contrattuale e non comporta alcun diritto di prelazione o preferenza, né alcun impegno ovvero vincolo per le parti.

La Fiera del Levante resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti senza che essi possano richiederne la restituzione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei concorrenti in ordine alla partecipazione alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Ente Autonomo Fiera del Levante.

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Fiera del Levante, dr. Leonardo Volpicella.